



COMUNE DI TENNO

(Provincia Autonoma di Trento)

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Anno 2026 -2028

Sindaco
f.to Giuliano Marocchi

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to dott.ssa Sabrina Priami

Il Segretario comunale
f.to dott.ssa Sabrina Priami

Sommario

Premessa	1
Le linee del programma di mandato 2025-2030 e gli indirizzi strategici	3
Linee del programma di mandato	3
Analisi delle condizioni esterne.....	6
Quadro delle condizioni internazionali, nazionali e provinciali.....	6
Il Contesto Internazionale.....	6
L'area Euro.....	6
Il Contesto Nazionale	7
Il Contesto provinciale.....	10
Finanza Locale	21
Protocollo in materia di Finanza Locale	21
Analisi delle condizioni interne	26
Popolazione.....	26
Territorio	29
Tabella uso del suolo	29
Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)	30
Standard urbanistici ex DM 1444/68	30
Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio	31
Dati ambientali	31
Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.....	32
Economia insediata	32
Servizi pubblici locali e organismi partecipati	34
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	34
Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati	35
Le opere e gli investimenti	41
Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato	41
Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	42
Programma pluriennale delle opere pubbliche	43
Opere PNRR.....	44
Analisi delle risorse finanziarie.....	45
Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	45
Trasferimenti correnti.....	48
Entrate extratributarie	49
Quadro delle risorse di investimento	52
Entrate in conto capitale.....	52
Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....	54

Gestione del Patrimonio	56
Equilibri di bilancio.....	57
Equilibri parte corrente 2026-2028.....	57
Equilibri parte investimenti 2026-2028.....	58
Risorse umane e struttura organizzativa dell'Ente.....	59
Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.....	62

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

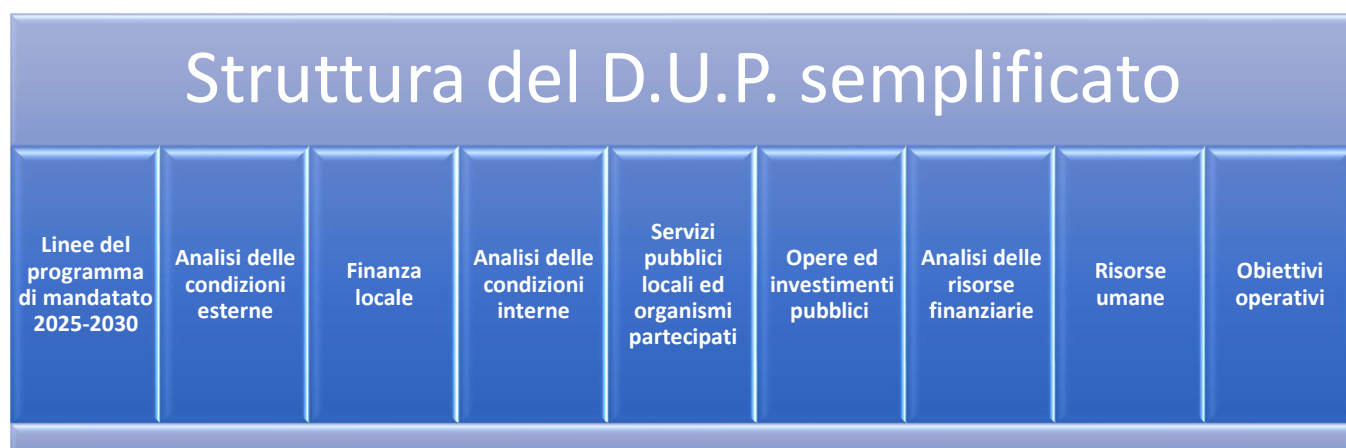
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.



Le linee del programma di mandato 2025-2030 e gli indirizzi strategici

Linee del programma di mandato

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2025-2030, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25.06.2025 con atto n. 25, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici dell'amministrazione.

Al fine di dare evidenza, nel presente Documento Unico di Programmazione, degli indirizzi strategici dell'amministrazione, si descrivono di seguito gli obiettivi di mandato e relative aree di intervento a cui è finalizzata l'azione amministrativa per la consiliatura 2025 – 2030:

La lista civica "Vivere Tenno", forte dell'esperienza amministrativa maturata nel mandato 2019–2025, si presenta alla cittadinanza con un progetto politico e amministrativo che punta alla continuità, ma anche al rinnovamento. Le presenti linee programmatiche rappresentano l'orizzonte strategico e operativo per il quinquennio 2025–2030, fondate sui valori della sostenibilità ambientale, della coesione sociale, della promozione culturale, del buon governo e della partecipazione civica.

GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE E BUON GOVERNO

L'Amministrazione si impegna a mantenere l'equilibrio di bilancio, garantendo una gestione trasparente e sostenibile delle finanze pubbliche. Sarà prioritaria la partecipazione a bandi provinciali, nazionali ed europei per ottenere risorse aggiuntive a sostegno di progetti di sviluppo locale. Si valorizzeranno partenariati pubblico-privati e sinergie con altri enti per ottimizzare gli investimenti e massimizzare i benefici per la comunità.

COMPLETAMENTO DEI PROGETTI AVVIATI

Tra le azioni principali, sarà dato seguito al completamento di opere pubbliche già finanziate o appaltate, come la riqualificazione della rete idrica, i lavori di viabilità, gli interventi di valorizzazione turistica e culturale. Tali progetti rappresentano un patrimonio di lavoro da consolidare e portare a compimento, nella logica della continuità e dell'efficienza amministrativa.

POLITICHE SOCIALI E INCLUSIONE

Nonostante le competenze principali siano in capo alla Comunità di Valle, il Comune si impegna a collaborare attivamente per rispondere ai bisogni sociali emergenti. Sarà quindi prioritario valutare esigenze e necessità della società tennese e collaborare con i soggetti preposti per garantire il benessere della Comunità, specie per le fasce più fragili della popolazione. Attenzione sarà dedicata specificamente al tema dell'edilizia abitativa e del lavoro, così come al coinvolgimento e alla partecipazione dei giovani alla vita della Comunità, all'inclusione e al benessere della popolazione anziana e allo scambio intergenerazionale.

CULTURA, ISTRUZIONE E IDENTITÀ

Sarà mantenuto l'impegno a valorizzare, recuperare e conservare i beni storico-artistici del territorio, che costituiscono un patrimonio di assoluto rispetto per bellezza ed importanza. Sarà mantenuto l'impegno per la gestione della Casa degli Artisti "Giacomo Vittone", gestita in convenzione sovracomunale con i limitrofi territori di Arco e Riva del Garda, ma anche per il

funzionamento del Centro di Sviluppo Locale "Aldo Gorfer", che rappresenta un luogo fondamentale per la valorizzazione dell'identità territoriale e per la crescita culturale e sociale del nostro ambito.

Saranno dedicate attenzione e sostegno alle manifestazioni storiche presenti sul territorio comunale, sia direttamente organizzate dal Comune, che proposte da associazioni, enti e comitati locali. Saranno inoltre favorite le iniziative nuove per la promozione e la crescita culturale del territorio, specie dedicate alla fascia giovanile della popolazione.

Attenzione straordinaria sarà dedicata all'istruzione, sia attraverso la manutenzione e l'efficientamento delle strutture scolastiche esistenti, che attraverso il sostegno a progetti e proposte pensate per completare l'offerta didattica. Il diritto allo studio e la qualità dei servizi scolastici territoriali saranno in ogni caso prioritari per l'azione amministrativa.

TURISMO SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

Il territorio del Tennesse è caratterizzato da un'importante vocazione turistica, che rappresenta una considerevole percentuale dell'economia del Comune. L'Amministrazione lavorerà per uno sviluppo turistico che coniughi accoglienza e tutela del territorio. In collaborazione con l'azienda di promozione turistica competente per l'ambito di riferimento, Garda -Dolomiti ApT S.p.A., oltre che con i soggetti preposti alla promozione del turismo in ambito provinciale, si intendono proporre iniziative di valorizzazione territoriale, ma anche azioni di gestione dei flussi turistici e di contenimento degli impatti di questa economia sull'ambiente e sulla Comunità residente. I progetti di promozione territoriale saranno quindi improntati anche ad una attenzione all'ambiente e alla qualità dell'offerta, che valorizzi le caratteristiche ed i pregi culturali e sociali del territorio. I borghi di Canale e di Frapporta saranno oggetto di un progetto integrato di recupero e valorizzazione.

TUTELA DELL'AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'attenzione all'ambiente sarà caratterizzata sia dallo sforzo per la sua conservazione che, soprattutto, dall'impegno per il recupero e la sistemazione delle aree compromesse da scelte improvvise delle amministrazioni precedenti, che sono ricadute sulle consiliature attuali.

L'impegno principale di questo mandato sarà quello per il recupero della discarica del Vermione, attraverso la bonifica e gli interventi per il ripristino dell'area in collaborazione con la Provincia – azione già iniziata nel mandato 2019-2025.

Verranno rafforzati i percorsi di sensibilizzazione ambientale, rivolti non solo alla popolazione residente ma anche agli ospiti, con l'obiettivo di promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente, della biodiversità e delle norme di fruizione delle aree sensibili come la Riserva Naturale Locale del Lago di Tenno.

Parte importante del programma è poi l'attenzione al patrimonio boschivo e alla qualità delle acque, all'agricoltura e alla manutenzione dei pascoli e delle malghe di altura.

Inoltre, attenzione all'ambiente significa anche attenzione all'utilizzo consapevole delle risorse e al risparmio energetico, che rappresenta un principio fondamentale dell'azione, da perseguire per esempio attraverso la realizzazione di opere e di manutenzioni che rendano più efficienti le reti dell'illuminazione pubblica così come quelle dei sottoservizi e degli acquedotti. Anche la possibilità di aderire a comunità energetiche o di reperire altre forme di collaborazione e di sostegno per produrre energia da fonti rinnovabili sarà oggetto di particolare attenzione.

LAVORI PUBBLICI E ASSETTO URBANISTICO

Numerosi sono i cantieri avviati ed i progetti che stanno seguendo l'iter autorizzativo – burocratico per essere avviati: sarà compito prioritario per la lista Vivere Tenno di far sì che questi lavori iniziati siano portati a termine.

Gli interventi per il prossimo quinquennio saranno quindi in buona parte dedicati a dare compimento al programma di lavori avviato nella consiliatura precedente. Particolarmente importanti, fra le numerose opere in fieri, gli interventi finanziati da PNRR per la sistemazione dell'acquedotto e della rete idrica: a questi si aggiungono altri interventi complementari finanziati dal Comune con fondi propri, per far sì che l'acqua – risorsa naturale che non è infinita – possa essere utilizzata senza sprechi e con parsimonia. A questo si aggiungono i cantieri per la sistemazione della viabilità sia nella parte bassa che nella parte alta del Comune, che prestano grande attenzione alla facilitazione della circolazione, ma soprattutto alla messa in sicurezza dei pedoni e della viabilità lenta.

Per quanto attiene all'urbanistica, resta prioritario per la lista Vivere Tenno l'impegno a migliorare la vivibilità dei centri storici e delle frazioni del Tennesse, attraverso la creazione di servizi, come viabilità ciclopedonale protetta, miglioramento della rete viaria, realizzazione di parcheggi pertinenziali, recupero e riqualificazione di aree di pregio e di interesse storico e tutte quelle misure che possono rendere migliore la vita dei residenti e allo stesso tempo garantire la salvaguardia e la bellezza dei centri storici.

Prioritari per l'azione amministrativa saranno anche gli interventi per migliorare la viabilità, per recuperare ed efficientare gli edifici pubblici, per dare una nuova sede ai Vigili del Fuoco, per sistemare servizi e verde comunale, per rinnovare e migliorare gli spazi per la vita di comunità soprattutto delle giovani generazioni (parchi gioco, aree di verde pubblico e altro ancora).

Attraverso gli strumenti esistenti si dedicherà attenzione inoltre a monitorare e gestire l'andamento demografico, che dopo alcuni anni di calo o stagnazione, ha ripreso nell'ultimo anno a crescere in modo sensibile: l'incremento della popolazione, legato allo svuotamento dei grandi centri di fondovalle, deve essere previsto e anticipato nell'organizzazione dei servizi necessari e nella individuazione e soluzione delle criticità. In questo senso sarà valutata anche la necessità di adeguare gli attuali strumenti di programmazione urbanistica.

ECONOMIA E LAVORO

L'Amministrazione promuoverà lo sviluppo economico locale, sostenendo le attività agricole, artigianali e commerciali. Saranno incentivati i servizi di prossimità, il lavoro giovanile, le esperienze di imprenditorialità sociale e il turismo locale. Particolare attenzione sarà rivolta al mantenimento dei presidi economici nei borghi e alla creazione di opportunità di lavoro attraverso progetti condivisi.

PARTECIPAZIONE, VOLONTARIATO E RETI TERRITORIALI

La partecipazione civica sarà incentivata attraverso un dialogo costante e strutturato con le associazioni e i cittadini. Il nuovo Parco Feste sarà un punto di riferimento per attività sociali, culturali e aggregative. Il volontariato, in tutte le sue forme, sarà riconosciuto come risorsa strategica per la coesione sociale e la cura del territorio.

L'Amministrazione comunale continuerà inoltre a partecipare attivamente a reti e progetti sovracomunali orientati alla protezione, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del paesaggio, quali la Rete delle Riserve Alpi Ledrensi, la Riserva della Biosfera MAB UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, l'Ecomuseo della Judicaria, la rete Casa degli Artisti, oltre a consorzi e partenariati locali. Queste collaborazioni rappresentano strumenti fondamentali per affrontare in modo condiviso le sfide ambientali, sociali e culturali, favorendo lo scambio di buone pratiche e la progettualità integrata.

Analisi delle condizioni esterne¹

Quadro delle condizioni internazionali, nazionali e provinciali

Il Contesto Internazionale

A livello internazionale l'economia è caratterizzata da un'elevata incertezza legata al commercio mondiale con un conseguente rallentamento.

Il contesto internazionale è caratterizzato da un'economia globale che continua a risentire delle tensioni commerciali internazionali.

In particolare negli Stati Uniti l'attività economica ha ripreso ad espandersi, ma sono peggiorate le condizioni del mercato del lavoro. L'attività economica statunitense ha ripreso a espandersi, ma sono peggiorate le condizioni del mercato del lavoro. Dall'inizio del 2025 l'amministrazione statunitense ha attuato una marcata svolta protezionista; ha in più riprese elevato i dazi per specifici settori (acciaio, alluminio, automotive, rame, prodotti farmaceutici) e li ha fortemente innalzati, dapprima nei confronti di Cina, Messico e Canada e in seguito verso tutti i paesi, prevedendo in molti casi aumenti mirati ("dazi reciproci"). Gli accordi commerciali conclusi successivamente con alcuni partner e altre revisioni hanno modificato le aliquote inizialmente previste, ma nell'insieme il dazio effettivo, in vigore da agosto, è prossimo al 20 per cento (era il 3 per cento alla fine del 2024).

Nel secondo trimestre il commercio mondiale è diminuito a causa del forte calo delle importazioni statunitensi, dovuto alla fine dell'anticipazione degli acquisti e ai primi effetti diretti dei dazi. Le prospettive del commercio internazionale restano deboli: nei mesi estivi gli indici globali degli ordini esteri si sono mantenuti al di sotto della soglia compatibile con l'espansione, sia nella manifattura sia nei servizi.

L'incertezza sulla politica commerciale statunitense resta elevata anche per la decisione della Corte d'appello federale statunitense del 29 agosto 2025 che ha stabilito che la maggioranza dei dazi è stata imposta dall'amministrazione in maniera illegittima, in quanto tale imposizione manca del necessario consenso da parte del Congresso. La sentenza ha tuttavia mantenuto in vigore i dazi.

In generale l'economia cinese continua a risentire della debolezza della domanda interna. Le conseguenze delle nuove politiche commerciali statunitensi sono già visibili nei flussi di merci. Secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale, nella media del biennio 2025-2026 la crescita globale sarà leggermente inferiore a quella dello scorso anno. Permangono inoltre rischi al ribasso legati all'evoluzione delle relazioni internazionali. L'incertezza sulle politiche commerciali resta elevata, nonostante gli accordi raggiunti dall'amministrazione statunitense con alcuni dei principali paesi e con l'Unione europea. La Federal Reserve ha tagliato i tassi di riferimento in considerazione del deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro e delle sue prospettive. Secondo le proiezioni pubblicate in ottobre dall'FMI il prodotto mondiale si espanderebbe del 3,2 per cento nel 2025 e del 3,1 nel 2026 (in leggero calo dal 3,3 del 2024), sostanzialmente in linea con quanto indicato in luglio. Permangono tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa, da un lato, della perdurante incertezza sulle politiche commerciali, e dall'altro, delle prospettive di finanza pubblica in alcune economie avanzate e delle eventuali connesse tensioni sui mercati finanziari.

L'area Euro

Nel secondo trimestre il PIL dell'area dell'euro ha nettamente decelerato rispetto ai primi tre mesi dell'anno, quando aveva beneficiato dell'incremento straordinario delle importazioni statunitensi. Nei mesi estivi l'attività sarebbe lievemente cresciuta, sospinta dal contributo ancora positivo dei servizi a fronte di un calo nell'industria. L'inflazione al consumo si colloca dalla scorsa primavera attorno al 2 per cento. Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Tra maggio e agosto il costo del credito alle imprese si è ridotto, riflettendo il progressivo calo di quello della raccolta bancaria. La dinamica dei finanziamenti alle imprese è divenuta più sostenuta, ma resta debole nel confronto storico.

Nei mesi primaverili il prodotto dell'area dell'euro è salito dello 0,1 per cento sul periodo precedente (da 0,6 nel primo trimestre). Dopo il forte incremento dei mesi invernali dovuto all'anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti, la domanda estera si è ridotta: le esportazioni nette hanno sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL. Anche la domanda interna al netto delle

¹ Banca D'Italia eurosistema – Bollettino Economico Numero 4/2025 ottobre

sorte è risultata debole. I consumi delle famiglie hanno nuovamente rallentato (a 0,1 per cento, da 0,3), risentendo dell'elevata incertezza sulle valutazioni correnti e prospettiche relative alla situazione finanziaria personale e dell'economia nel suo complesso. Il reddito disponibile ha invece proseguito la crescita a ritmi sostenuti, che si è riflessa in un aumento del tasso di risparmio. Al netto delle marcate oscillazioni in Irlanda, gli investimenti in beni strumentali e immateriali sono aumentati a un tasso moderato; quelli in costruzioni sono scesi.

La domanda interna rimane debole, le esportazioni nette hanno sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL. Anche la domanda interna al netto delle scorte è risultata debole. I consumi delle famiglie hanno nuovamente rallentato (a 0,1 per cento, da 0,3), risentendo dell'elevata incertezza sulle valutazioni correnti e prospettiche relative alla situazione finanziaria personale e dell'economia nel suo complesso. Il reddito disponibile ha invece proseguito la crescita a ritmi sostenuti, che si è riflessa in un aumento del tasso di risparmio. Al netto delle marcate oscillazioni in Irlanda, gli investimenti in beni strumentali e immateriali sono aumentati a un tasso moderato; quelli in costruzioni sono scesi.

In settembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi è aumentata al 2,2 per cento (dal 2,0 in agosto). L'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, si è mantenuta stabile da maggio (al 2,3 per cento): è lievemente salita quella dei servizi (al 3,2 per cento), mentre per i beni industriali non energetici è rimasta contenuta (0,8 per cento). Fra le componenti volatili ha continuato a ridursi l'inflazione dei beni alimentari (3,0 per cento), grazie alla decelerazione dei prezzi dei prodotti freschi; si è attenuato il calo dei prezzi dei beni energetici (-0,4 per cento).

Secondo le proiezioni di settembre formulate dagli esperti della BCE, l'inflazione si porterà al 2,1 per cento nel 2025, all'1,7 nel 2026 e all'1,9 nel 2027. Rispetto alle stime di giugno, le previsioni sono state riviste al rialzo di un decimo per quest'anno e per il 2026.

Nel terzo trimestre i rendimenti dei titoli governativi sono saliti in Giappone, nel Regno Unito e in Francia, risentendo dell'acuirsi dell'incertezza politica e dei connessi timori di un deterioramento delle finanze pubbliche. Nelle restanti economie dell'area dell'euro i rendimenti sono aumentati lievemente, mentre negli Stati Uniti si sono ridotti, soprattutto per l'affermarsi di aspettative di un orientamento più accomodante della Federal Reserve. È proseguita la crescita dei corsi azionari delle principali piazze finanziarie a fronte di una dinamica molto sostenuta degli utili realizzati e attesi – in particolare nel settore tecnologico – e di una maggiore propensione al rischio degli investitori. Tra l'inizio di luglio e la prima decade di ottobre il cambio dell'euro nei confronti delle principali valute è rimasto pressoché invariato. Infatti il tasso di cambio dell'euro si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto alle principali valute. Il cambio euro-dollaro ha mostrato un'elevata volatilità. La valuta statunitense, che si era apprezzata durante il mese di luglio, si è successivamente indebolita; vi ha inciso soprattutto il rafforzamento delle attese di riduzione dei tassi di interesse ufficiali da parte della Federal Reserve in seguito alla pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro di luglio e agosto. Nella seconda settimana di ottobre l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro, in connessione con l'aumento dell'incertezza politica in Francia.

Il Contesto Nazionale

Il rallentamento della crescita economica globale ed il notevole aumento dell'incertezza legati soprattutto all'adozione di politiche commerciali protezioniste hanno avuto forti riflessi anche per l'economia italiana che si caratterizza per una specializzazione manifatturiera e un elevato orientamento all'export che la rendono particolarmente sensibile all'evoluzione del quadro economico internazionale, presentando tuttavia un grado di vulnerabilità contenuto e una buona resilienza del tessuto produttivo, formato prevalentemente da piccole e medie imprese.

Nel secondo trimestre l'attività economica a livello nazionale è leggermente diminuita e conseguentemente l'economia italiana si è indebolita.

La marcata flessione delle esportazioni (-1,9 per cento sul trimestre precedente) è in larga parte dovuta all'attenuazione dell'effetto di anticipazione delle vendite verso gli Stati Uniti che aveva caratterizzato i primi tre mesi dell'anno. La spesa delle famiglie è rimasta invariata, risentendo delle incertezze sulla situazione economica personale e macroeconomica. Gli investimenti fissi hanno invece continuato a espandersi, in un contesto di condizioni finanziarie nel complesso più favorevoli per le imprese, nonché grazie agli incentivi fiscali¹ e alle altre misure di sostegno connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il

Crescita del PIL e Inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2024	2025 1° trim. (1)	2025 2° trim. (1)	2025 settembre (2)
Francia	1,2	0,1	0,3	1,1
Germania	-0,5	0,3	-0,3	2,4
Italia	0,7	0,3	-0,1	1,8
Spagna	3,5	0,6	0,8	3,0
Area dell'euro	0,9	0,6	0,1	(2,2)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

processo di ricostituzione delle scorte delle aziende, dopo la pronunciata diminuzione dell'inizio dell'anno, ha fornito un apporto di quasi mezzo punto percentuale alla crescita del prodotto.

PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2024	2024		2025	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
PIL	0,7	0,0	0,2	0,3	-0,1
Importazioni di beni e servizi	-0,4	1,2	0,3	1,0	0,4
Domanda nazionale (2)	0,6	0,5	0,4	-0,1	0,7
Consumi nazionali	0,6	0,1	0,3	0,1	0,0
spesa delle famiglie (3)	0,6	0,1	0,3	0,2	0,0
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,0	0,1	0,2	-0,4	0,1
Investimenti fissi lordi	0,5	-1,2	1,6	1,0	1,6
costruzioni	1,5	-0,3	0,9	1,7	1,7
beni strumentali (4)	-0,8	-2,3	2,4	0,1	1,5
Variazione delle scorte (5)	0,0	0,7	-0,1	-0,4	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,0	-0,4	-0,3	2,2	-1,9
Esportazioni nette (6)	0,1	-0,5	-0,2	0,4	-0,7

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

L'attività delle imprese nei servizi ha mostrato segnali di ripresa, la crescita nel settore delle costruzioni si è attenuata e la produzione industriale è diminuita. Gli investimenti hanno continuato a espandersi, beneficiando delle migliori condizioni di finanziamento, degli incentivi fiscali e di altre misure connesse con il PNRR. Le prospettive restano incerte a causa dell'elevata instabilità geopolitica e delle ripercussioni delle tensioni commerciali.

Con riferimento alla spesa delle famiglie nel secondo trimestre si è confermata invariata in termini reali, dopo quattro trimestri consecutivi di moderata espansione, risentendo di valutazioni più negative sulla situazione economica personale e generale. Si è arrestata la crescita della spesa per servizi, pur a fronte di un dato lievemente positivo per quelli legati al turismo, e si è contratta la spesa per i beni semidurevoli; gli acquisti di beni durevoli hanno recuperato solo in piccola parte il forte calo dell'inizio dell'anno. Di contro, il reddito disponibile ha continuato a salire, in termini sia nominali sia reali; ne è conseguito un rialzo del tasso di risparmio (al 9,5 per cento).

In relazione agli scambi con l'estero Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono diminuite significativamente, risentendo soprattutto delle minori vendite di beni negli Stati Uniti. Sulla base di nostre stime, nel bimestre luglio-agosto sono cresciute. Tra aprile e giugno l'avanzo di conto corrente è aumentato, in particolare per il miglioramento del saldo dei redditi da capitale. Gli acquisti netti di titoli italiani da parte degli investitori esteri si sono rafforzati ulteriormente. La posizione creditoria netta sull'estero si è ridotta a causa del deprezzamento del dollaro.

La dinamica dei prezzi registra a settembre l'inflazione armonizzata al consumo aumentata rispetto al mese precedente portandosi all'1,8 per cento sui dodici mesi (dall'1,6 in agosto). L'inflazione di fondo, che non include i beni alimentari ed energetici, è lievemente salita (al 2,1 per cento): alla stabilità dell'inflazione dei servizi si è contrapposta la prolungata debolezza di quella dei beni industriali non energetici (3,0 e 0,7 per cento, rispettivamente). Tra le componenti più volatili dell'indice, si è ridotto il calo dei prezzi dei beni energetici (a -3,8 per cento). L'inflazione dei beni alimentari è invece diminuita, guidata dalla decelerazione dei prezzi dei beni freschi. Come nel complesso dell'area dell'euro, in primavera ed estate i prezzi degli alimentari hanno risentito in particolare dei rincari delle carni e dell'ortofrutta, determinati da fattori temporanei i cui effetti dovrebbero venire meno nei prossimi mesi.

Indicatori di Inflazione in Italia (variazioni percentuali sul periodo corrispondente, se non diversamente specificato)						
PERIODO	IPCA (1)				NIC (2)	IPP (3)
	Indice generale	Beni alimentari	Beni energetici	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Indice generale
2022	8,7	8,0	51,3	3,3	8,1	42,8
2023	5,9	9,2	1,1	4,5	5,7	-8,3
2024	1,1	2,5	-10,1	2,2	1,0	-5,7
2024 – giu.	0,9	1,7	-8,6	2,1	0,8	-3,5
lug.	1,6	1,2	-4,0	2,4	1,3	-1,6
ago.	1,2	1,3	-6,2	2,3	1,1	-1,1
set.	0,7	1,4	-8,7	1,8	0,7	-2,7
ott.	1,0	2,5	-9,0	1,9	0,9	-3,8
nov.	1,5	2,8	-5,4	2,0	1,3	-0,7
dic.	1,4	2,1	-2,7	1,8	1,3	1,3
2025 – gen.	1,7	2,3	-0,7	1,8	1,5	6,0
feb.	1,7	2,4	0,6	1,5	1,6	8,5
mar.	2,1	2,7	2,7	1,8	1,9	5,4
apr.	2,0	3,0	-0,7	2,2	1,9	3,8
mag.	1,7	3,1	-1,9	1,9	1,6	2,7
giu.	1,8	3,3	-2,1	2,0	1,7	3,9
lug.	1,7	3,8	-3,5	2,0	1,7	2,4
ago.	1,6	3,8	-4,8	2,0	1,6	0,5
set.	1,8	3,6	-3,8	2,1	1,6	–

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. – (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno.

L'inflazione nel comparto dei servizi è rimasta pressoché stabile dall'inizio dell'anno. La dinamica dei prezzi continua a riflettere andamenti eterogenei tra le diverse componenti: le tariffe assicurative e i canoni di locazione, che incorporano con ritardo i passati aumenti generali dei prezzi, mostrano una crescita ancora elevata, mentre i prezzi dei servizi di alloggio ne registrano una più contenuta.

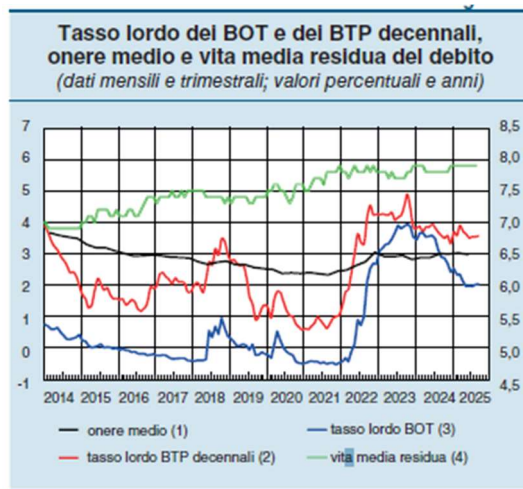
Per quanto attiene al credito ed alle condizioni di finanziamento nel corso dell'estate il costo della raccolta bancaria ha continuato a diminuire; i tassi sui nuovi prestiti alle imprese sono ulteriormente scesi, in linea con il calo dei tassi privi di rischio a breve termine. La riduzione del costo del credito ha contribuito all'espansione della domanda di prestiti da parte delle società non finanziarie, in un contesto caratterizzato dall'assenza di tensioni dal lato dell'offerta. La variazione del credito alle imprese è tornata positiva per la prima volta da gennaio del 2023. È proseguita la dinamica robusta delle emissioni obbligazionarie delle aziende; il loro rendimento medio è rimasto pressoché invariato da maggio.

Nell'ambito della finanza pubblica lo scorso ottobre il Governo ha approvato il *Documento programmatico di finanza pubblica 2025* (DPFP 2025). Secondo le stime tendenziali del documento, nell'anno in corso l'indebitamento netto scenderebbe al 3 per cento del PIL, raggiungendo tale soglia un anno prima rispetto a quanto previsto in aprile; questo risultato sarebbe riconducibile sia alla revisione dei conti del 2024 (che ha incrementato l'avanzo primario registrato lo scorso anno di 0,1 punti percentuali del PIL, allo 0,5), sia a un andamento delle entrate e delle spese nel 2025 marginalmente migliore delle attese. Sempre nel 2025, la crescita dell'indicatore di spesa netta sarebbe pari all'1,3 per cento, in linea con gli obiettivi del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSBMT 2025-29) e con le stime del *Documento di finanza pubblica 2025* (DFP 2025). L'incidenza del debito pubblico sul prodotto aumenterebbe di 1,3 punti percentuali rispetto al 2024.

Ad agosto il debito delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari a 3.082,2 miliardi di euro, in aumento di 115 miliardi rispetto alla fine del 2024. La vita media residua del debito è stata di 7,9 anni, come al termine dello scorso anno. La quota del debito pubblico detenuto dalla Banca d'Italia è scesa al 19,2 per cento, proseguendo la flessione in atto dalla chiusura del 2022. Alla fine di giugno l'onere medio del debito è rimasto stabile, collocandosi al 2,9 per cento.

Nel quadro tendenziale il disavanzo è previsto in graduale discesa fino al 2028, infatti il DPFP 2025 ha aggiornato l'andamento tendenziale dei conti fino al 2027 e ha esteso la previsione al 2028. Rispetto a quanto previsto nel DFP 2025, l'indebitamento netto migliorerebbe di circa 0,2 punti percentuali del PIL in media all'anno nel biennio 2026-27, grazie prevalentemente a un più positivo andamento dei conti dell'anno in corso. Nel confronto con il percorso concordato con la Commissione europea e con il Consiglio di gennaio, la crescita della spesa netta risulterebbe leggermente più elevata nel 2026 e più moderata nei due anni successivi. Rispetto al quadro tendenziale, si programma pertanto una lieve frenata della spesa netta (dello 0,1 per cento) nel 2026 e una sua accelerazione nel biennio seguente (dello 0,6 e dello 0,1 per cento, rispettivamente). In linea con questi obiettivi, la prossima manovra di bilancio lascerebbe in sostanza invariato il disavanzo al suo livello tendenziale nel 2026 e lo aumenterebbe di poco in seguito (0,3 punti percentuali del PIL nel 2027 e nel 2028).

Lo scorso 14 ottobre il Governo ha approvato il *Documento programmatico di bilancio 2026* nel quale si definiscono le linee essenziali della prossima manovra. Tra le misure espansive si segnalano: (a) riduzione dal 35 al 33 per cento della seconda aliquota dell'Irpef, con limiti al beneficio per i redditi più alti; (b) interventi di carattere fiscale per favorire l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita e per rafforzare il legame tra produttività e salari; (c) misure a sostegno di famiglie e imprese, anche attraverso incentivi agli investimenti in beni materiali; (d) incrementi delle risorse destinate al Fondo sanitario nazionale. Tra i principali provvedimenti a copertura sono indicate la rimodulazione delle spese del PNRR e misure a carico del settore finanziario e assicurativo, nonché interventi di revisione alle spese dei ministeri.



Fonte: Istat, per la spesa per interessi.
(1) Rapporto tra la spesa per interessi nei 4 trimestri terminanti in quello di riferimento e la consistenza del debito alla fine del corrispondente trimestre dell'anno precedente. – (2) Media mensile del rendimento a scadenza del titolo benchmark scambiato sul mercato telematico dei titoli di Stato. – (3) Rendimento all'emissione calcolato come media ponderata, sulla base delle quantità assegnate, dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione regolate nel mese. – (4) Scala di destra.

Il Contesto provinciale²

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1714 di data 07.11.2025 ha approvato il disegno di legge concernente il "*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028*" oltre che il relativo documento tecnico di accompagnamento ed il bilancio finanziario gestionale, nonché la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2026-2028 e del programma normativo per il 2026.

Nell'attuale contesto internazionale sono confermate le linee strategiche provinciali approvate con la XVII legislatura attraverso l'attuazione degli impegni assunti in sede di approvazione del documento di economia e finanza 2026-2028. In particolare le aree di intervento su cui la Provincia ritiene necessario continuare ad investire riguardano:

- ❖ il sostegno alle famiglie e la conciliazione vita-lavoro
- ❖ l'attività del territorio
- ❖ il rilancio della competitività e dell'innovazione aziendale

Le dinamiche settoriali nel primo semestre 2025 in Trentino si confermano differenziate. I dati congiunturali della Camera di Commercio registrano un fatturato complessivo cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, trainato dai servizi e, soprattutto, dalle costruzioni. Il settore manifatturiero resta in difficoltà, anche se gli ordinativi mostrano un'inversione di tendenza positiva nel secondo trimestre (+4,8%). Il settore delle costruzioni si conferma solido, con il fatturato e le ore lavorate in crescita. Gli imprenditori trentini mantengono un giudizio complessivamente positivo sulla redditività e sulla situazione economica attuale delle loro imprese, in lieve miglioramento nel corso del primo semestre, sebbene con differenze settoriali. Le prospettive future rimangono segnate da cautela e incertezza.

Anche le famiglie continuano a privilegiare un approccio prudente, con spese ottimizzate e attenzione al risparmio. Segnali positivi vengono dalla spesa turistica, che è aumentata nella prima parte dell'anno, sostenuta da una crescita del 2,6% delle presenze nel periodo gennaio-agosto. Ottimi risultati in particolare per la stagione estiva 2025. Importante il contributo della componente straniera, che cresce nei primi otto mesi del 4,2% a fronte di un incremento dell'1,4% delle presenze italiane.

² Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1714 dd. 07.11.2025

I consumi della Pubblica Amministrazione continuano a ricevere sostegno dagli aumenti contrattuali in essere. La dinamica degli investimenti rimane trainata dal settore delle costruzioni, con un ruolo prevalente della componente non residenziale che beneficia dei fondi del PNRR e degli investimenti pubblici provinciali. Gli investimenti nel comparto industriale, invece, risultano deboli a causa dell'incertezza generata dal precario scenario internazionale.

L'andamento del commercio estero nel primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da una fase di contrazione, diffusa su quasi tutti i principali mercati di sbocco. Parallelamente, anche le importazioni hanno registrato una contrazione.

Nel primo semestre del 2025, il mercato del lavoro trentino si conferma in una fase di espansione, con l'occupazione in crescita (+1,4% rispetto allo stesso periodo del 2024). La componente dipendente mostra una dinamica più vivace rispetto a quella indipendente, che si mantiene sostanzialmente stabile. Il tasso di occupazione continua a salire e si porta al 71,4%, sostenuto soprattutto dalla partecipazione maschile, mentre il divario di genere non registra variazioni significative rispetto all'anno precedente. Parallelamente, si osserva una riduzione della disoccupazione che scende ulteriormente al 2,4%, segno di un costante miglioramento nella capacità del sistema economico di assorbire forza lavoro.

Tra aprile e giugno 2025 il ricorso alla cassa integrazione guadagni (Cig) ha superato le 483 mila ore autorizzate, principalmente nella componente straordinaria (Cigs), che riflette specifiche difficoltà settoriali del comparto manifatturiero.

Se da un lato nel contesto macroeconomico si prevede nel 2025 una crescita del PIL in termini reali dello 0,5%, lo scenario per gli anni successivi al 2025 è segnato da una notevole incertezza che dipende soprattutto dall'andamento dell'economia globale. Nel triennio 2026-2028 si stima un moderato incremento del tasso di crescita, con un +0,8% previsto per il 2026 e un mantenimento di questo *trend* anche per il 2027 e il 2028. La prospettiva di medio periodo poggia sull'ipotesi di una graduale normalizzazione del commercio internazionale e sulla stabilità dei consumi delle famiglie. Gli investimenti beneficeranno dell'impulso derivante dalla conclusione degli interventi previsti dal PNRR, che entrano nella fase realizzativa finale, nonché degli effetti attesi dai progetti infrastrutturali collegati all'interramento della ferrovia del Brennero (esclusi dal PNRR).

Scenario previsionale per il Trentino (2025-2028)

	2025	2026	2027	2028
Variazioni annue % a valori concatenati	0,5	0,8	0,8	0,8

In relazione al conteso sociale La popolazione residente in Trentino continua a crescere e, ad inizio 2025 è pari a 546.709 unità. Il saldo naturale negativo è compensato da un saldo migratorio (da altre regioni e dall'estero) costantemente positivo. Le migrazioni verso l'estero sono aumentate nell'ultimo decennio e riguardano prevalentemente stranieri con cittadinanza italiana e trentini che si trasferiscono stabilmente in Europa o negli Stati Uniti, soprattutto per lavoro. Il fenomeno è in espansione e interessa le fasce in età lavorativa. Principali destinazioni sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera.

La natalità è ancora in calo, pur se il Trentino rimane ancora tra i territori in Italia con il più alto tasso di fecondità ma, in prospettiva, dovrebbe tornare a crescere. La speranza di vita alla nascita è in costante aumento e nel 2024 si attesta a 84,7 anni. Il processo di invecchiamento della popolazione è descritto dall'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra over 65 e under 14. In Trentino l'indice si attesta a 179,2 ma nei prossimi anni è atteso un possibile rallentamento del fenomeno.

Questa trasformazione demografica comporta uno squilibrio generazionale graduale: nei prossimi decenni si stima che quasi un terzo della popolazione avrà più di 64 anni e, per ogni 10 persone in età lavorativa, ce ne saranno oltre 8 in età non lavorativa (0-14 anni e 65 anni e più). Il mercato del lavoro dovrà far fronte a un aumento degli occupati maturi e a un calo della classe d'età 35-44 anni, erosa dai bassi tassi di natalità degli ultimi decenni. Ciò prefigura problemi rilevanti in abito occupazionale, sociale e produttivo ma anche opportunità. In Trentino gli over 65 godono in buona parte di un elevato benessere oggettivo e rimangono in molti casi attivi nel mondo del lavoro e nel sociale.

Il numero delle famiglie cresce (nel 2023 vivono in Trentino circa 244.000 famiglie), ma cala il numero dei componenti.

L'assistenza sanitaria registra un buon grado di soddisfazione da parte dell'utenza, ed anche la percezione generale del proprio stato di salute è positiva. La dotazione di posti letto ospedalieri, dal punto di vista infrastrutturale, continua a mantenersi al di sopra della media italiana.

Quadro della finanza provinciale

Considerato il contesto economico internazionale anche il quadro della finanza provinciale subisce l'impatto dei fenomeni economico-finanziari globali che portano a caratterizzare un rallentamento generalizzato della crescita economica e da una elevata incertezza, alimentata dal sempre più complesso scenario geopolitico oltre che dagli annunci sulle misure di politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici.

Il Trentino negli ultimi anni ha comunque registrato un andamento significativamente positivo dell'economia, andando a recuperare i valori del sistema nel suo complesso. L'attenta impostazione delle politiche poste in essere dal Governo provinciale, oltre a garantire servizi di qualità a cittadini ed imprese, ha puntato su alcune determinanti fondamentali per la crescita del territorio come il rafforzamento della crescita del sistema non solo sotto il profilo economico ma anche sociale attraverso politiche che stimolano la ricerca e l'innovazione, che garantiscono buoni risultati del sistema educativo, che attraggono giovani, investimenti e turisti, che offrono adeguate opportunità occupazionali, che creano condizioni favorevoli per le famiglie anche al fine di stimolare la natalità.

La manovra di bilancio 2026-2028 conferma tale impostazione puntando principalmente su politiche di sostegno alle famiglie e di conciliazione vita-lavoro, di rafforzamento del sistema industriale attraverso un nuovo "Piano delle politiche industriali" da definire congiuntamente alle parti economiche interessate, e su politiche per la casa, quale fattore determinante sia per il benessere delle famiglie che per la sostenibilità delle imprese.

Il sistema locale denota una resilienza di fondo: il PIL provinciale è cresciuto ad un ritmo sostenuto anche nel periodo post pandemico e ad oggi il territorio continua a crescere, anche se in misura più moderata visto lo scenario internazionale particolarmente incerto, mantenendo comunque un trend lievemente superiore a quello dell'Italia.

Ciò permette di confermare il trend delle entrate tributarie definito con il bilancio di previsione 2025-2027 - trend che si estende anche al 2028 - tenuto conto anche degli effetti di alleggerimento della pressione fiscale conseguenti alla manovra di bilancio dello Stato per il 2025.

La determinazione delle risorse disponibili è influenzata anche dal concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale (accantonamenti di risorse da versare allo Stato e quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa), il cui ammontare varia di volta in volta a seconda della quota che la Regione assume a proprio carico sulla base di accordi specifici.

L'attenzione della Provincia dovrà rimanere particolarmente alta, relativamente al quadro finanziario su due aspetti in particolare:

- eventuali modifiche in ordine alla declinazione delle nuove regole della Governance europea nei confronti degli enti territoriali (anche sotto il profilo delle modalità di responsabilizzazione degli stessi, che dovranno salvaguardare l'autonomia di spesa propria delle Autonomie speciali e delle Autonomie del territorio in particolare);
- il tema dell'attuazione della riforma fiscale varata nel 2023, considerato che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale.

Quadro di sintesi delle entrate provinciali

La dinamica delle entrate tributarie della Provincia risente del contesto generale di limitata crescita dell'economia. Peraltro, anche tenuto conto dei contenuti della manovra in esame, si è comunque stimata una crescita delle entrate tributarie che passano da 4.523 milioni nel 2025 a 4.736 milioni nel 2028. La predetta dinamica tiene conto della conferma delle agevolazioni Irap già in vigore (in particolare riduzione dell'aliquota generalizzata al 2,68% rispetto al 3,9% previsto a livello nazionale) con l'aggiunta della riduzione dell'aliquota al 2% per le imprese che sottoscrivono contratti territoriali o aziendali che prevedono elementi retributivi aggiuntivi anche a quelli stipulati nel 2026 per tutta la durata del contratto. Per le holding non finanziarie è invece stata mantenuta l'aliquota del 4,65% pur a fronte di un incremento al 6,65% previsto a livello nazionale dal disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato 2026-2028.

Con riferimento all'anno 2026 risultano estese le agevolazioni in vigore nel 2025 circa l'addizionale regionale all'Irpef (con impatto sul 2027, tenuto conto che il tributo in esame viene versato principalmente nell'anno successivo a quello di competenza). In particolare è confermata l'esenzione per i redditi fino a 30.000 euro per tutti i soggetti, la detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30.000 a 50.000 euro e l'incremento dello 0,5% dell'aliquota per i redditi superiori a 50.000 per la quota che eccede tale importo.

La voce “Altre entrate” del bilancio provinciale è correlata principalmente a trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché entrate da proventi e rimborsi. Le previsioni di tale voce risultano altalenanti proprio per la natura delle entrate che la compongono il cui valore dipende dalle tempistiche di trasferimento delle risorse.

Sugli anni 2026-2027 incide anche il “debito autorizzato e non contratto” per complessivi 690 milioni di euro, di cui 490 milioni di euro autorizzati sul 2026 per dare continuità al finanziamento del nuovo Polo ospedaliero e universitario del Trentino, tenuto conto che la corrispondente spesa autorizzata nel 2025 confluirà nel risultato di amministrazione applicabile al bilancio solo in sede di assestamento 2026. La rimanente quota del debito autorizzato e non contratto è modulata in base ai cronoprogrammi delle opere finanziate con lo stesso.

Sul 2026 sono altresì autorizzate entrate da debito per 6 milioni di euro finalizzate al finanziamento di interventi di infrastrutturazione del lotto sud dell'area San Vincenzo attinenti a impianti sportivi.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide altresì il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da versare allo Stato – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014, ridotto del 20% con l'accordo con lo Stato siglato a novembre 2021 e di ulteriori circa 11 milioni di euro a seguito dell'accordo siglato a settembre 2023 a titolo di riconoscimento a regime delle accise sul carburante ad uso riscaldamento. Inoltre, le risorse accantonate variano di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino – Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo. I predetti volumi di risorse risultano ancora significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale. Si tratta, innanzitutto, delle risorse afferenti gli interventi finanziati sul PNRR e PNC (complessivamente ad oggi si tratta di 1,51 miliardi di euro assegnati al territorio provinciale) e di quelli relativi alle infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali 2026 finanziate con risorse statali (fino ad oggi circa 360 milioni di euro) in parte ancora in corso di realizzazione, ma che devono vedere la concreta realizzazione in tempi brevi.

Relativamente alle risorse del PNRR e PNC va precisato che solo una parte degli 1,51 miliardi di euro è affluita al bilancio provinciale, in quanto la restante quota è stata trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

Rilievo assumono poi le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 ammontanti complessivamente, per tutto il periodo di programmazione, a 642 milioni di euro ivi incluso il cofinanziamento provinciale, dei quali circa 350 milioni imputabili agli esercizi 2025 e successivi.

A seguito si riporta il quadro di sintesi delle entrate provinciali tenuto conto in particolare che:

	(in milioni di euro)			
	2025	2026	2027	2028
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	1.287,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.522,8	4.605,0	4.646,3	4.736,2
Altre entrate	600,1	506,7	519,9	464,6
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	5.123,0	5.111,7	5.166,2	5.200,8
Gettiti arretrati/saldi	857,4	657,0	107,0	0,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	584,7	105,3	0,0
Debito diretto		6,0		
TOTALE ENTRATE	7.287,9	6.379,5	5.398,5	5.220,8
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-129,4	-182,4	-183,0	-183,0
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	7.158,5	6.197,1	5.215,5	5.037,8
Quota del risultato di amministrazione applicato nel 2025 relativa al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità /entrate da DANC anche per opere diverse dal Polo Ospedaliero	-400,0	-584,7	-105,3	
TOTALE NETTO ENTRATE DISPONIBILI	6.758,5	5.612,4	5.110,2	5.037,8

(1) L'avanzo libero ammonta a 470 milioni

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(3) I dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia.

Tali volumi di risorse sono ulteriormente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale; anzitutto le risorse inerenti agli interventi finanziati su PNRR e PNC (1,38 miliardi di euro) e poi quelli relativi alle infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali 2026 (circa 300 milioni di euro finanziati da risorse statali).

Per quanto concerne le risorse del PNRR e PNC, va precisato che solo una parte degli 1,38 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale, in quanto la restante quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti, pubblici e privati, che realizzano gli interventi. In secondo luogo, il riferimento è alle opere originariamente finanziate con risorse PNRR transitate su fondi statali in considerazione delle tempistiche di realizzazione (circa 1 miliardo di euro, ai quali si aggiungono circa 270 milioni di euro di ulteriori risorse statali per il caro materiali), afferenti principalmente il bypass ferroviario sulla città di Trento.

Seguono poi le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 per complessivi 642 milioni di euro (compreso il cofinanziamento provinciale), dei quali circa 350 milioni imputabili agli esercizi 2025 e successivi. Altri 100 milioni si riferiscono a finanziamenti statali di opere connesse agli obiettivi dei fondi strutturali europei (principalmente al Fondo di sviluppo e coesione (FSC) relativi ad interventi in corso di realizzazione).

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL BILANCIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

(in milioni di euro)

	2025	2026	2027	2028
Trasferimenti Olimpiadi 2026	360			
Trasferimenti PNRR e PNC	1.510			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali	995			
Risorse UE-Stato Fondi europei programmazione 2021-2027*	642			
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche (FSC)	100			

*Le risorse comprendono anche il cofinanziamento provinciale e le risorse FEASR che non transitano sul bilancio provinciale

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio e comprendono le risorse già stanziate a bilancio anche negli anni antecedenti il 2025.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano per la successiva approvazione nel giugno del 2021 da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu. È lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

Prevede sei missioni, organizzate in componenti, ognuna delle quali comprende una serie di misure, che possono essere riforme normative o investimenti economici. Si tratta complessivamente di 358 misure e submisure, di cui 66 riforme e 292 investimenti. Ciascuna di queste ha diverse scadenze da rispettare, a cadenza trimestrale, lungo uno o più anni dal 2021 al 2026, anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Come detto, il PNRR si basa su 6 missioni previste dal Next Generation EU, finanziate da RRF per 191,5 miliardi di euro, da REACT-EU per 13 miliardi di euro e da Fondo complementare nazionale per 30,6 miliardi di euro.

Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di Euro)

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	RRF	REACT-EU	Fondo complementare	Totale
1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	40,32	0,80	8,74	49,86
2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94
3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	0	6,06	31,46
4	Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81
5	Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83
6	Salute	15,63	1,71	2,89	20,23
		191,5	13	30,62	235,12

Le sei Missioni sono così articolate:

Missioni	Articolazioni e obiettivi
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	È costituita da 3 componenti e si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del paese, nella pubblica amministrazione e nel suo sistema produttivo. Una componente è dedicata ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura.
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	Si struttura in 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il green deal europeo. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato e, infine, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.
Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	È articolata in 2 componenti e si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al mezzogiorno. Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi. Prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei porti dell'Italia meridionale.
Missione 4 - Istruzione e ricerca	Pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. È divisa in 2 componenti e punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari degli studenti. Sostiene il diritto allo studio e accresce la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Prevede anche un sostanziale rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.
Missione 5 - Inclusione e coesione	È suddivisa in 3 componenti e comprende una revisione strutturale delle politiche attive del lavoro, un rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati. Si interviene in sostegno alle situazioni di fragilità sociale ed economica, alle famiglie, alla genitorialità (a cui contribuisce anche il piano asili nido, previsto nella missione 4) e alle persone con disabilità o non autosufficienti. Si rafforza infine la strategia nazionale delle aree interne rilanciata dal piano sud 2030, con interventi sulle infrastrutture sociali e misure a supporto dei giovani e finalizzate alla transizione ecologica.
Missione 6 - Salute	Si articola in 2 componenti ed è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale (ssn) con il rafforzamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla proposta di decisione avanzata dalla Commissione per modificare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano.

Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato al **REPowerEU** con la creazione della **nuova Missione 7**.

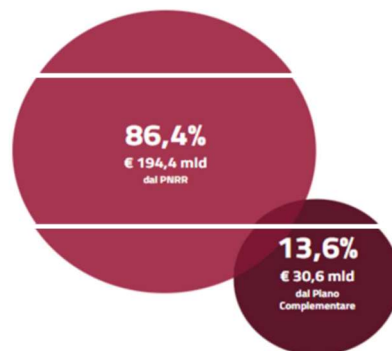
Le misure sono progettate per rafforzare riforme fondamentali nei settori della giustizia, degli appalti pubblici e del diritto della concorrenza. Una serie di investimenti, sia nuovi che potenziati, mira a potenziare la competitività e la resilienza dell'Italia, promuovendo contemporaneamente la transizione verde e digitale. Questi investimenti coinvolgono settori cruciali come le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento sostenibili e le infrastrutture ferroviarie.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 126,66 miliardi sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.



L'Italia ha poi integrato l'importo con ulteriori 30,6 miliardi di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 225 miliardi. La riprogrammazione del Piano comprende un capitolo dedicato al RepowerEU, che mira a potenziare le reti energetiche, promuovere l'energia rinnovabile e generare competenze per la transizione verde.

Importo totale **€ 225 mld**



Il 10 ottobre 2024 l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica mirata ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate "per attuare alternative migliori al fine di conseguire il livello di ambizione originario" e altre 8 "al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure".

A marzo 2025 l'Italia ha richiesto alla Commissione Europea la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che di fatto rappresenta la quinta richiesta di modifica e riguarda 67 misure. La proposta interessa 107 traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate; sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. La Commissione Europea ha valutato positivamente la revisione del Piano ed il Consiglio dell'UE ha approvato il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione (CID), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025 ed il nuovo Allegato alla Decisione.

La proposta di revisione del PNRR, approvata nel settembre 2025 dalla Cabina di Regia e successivamente presentata in Parlamento, mantiene il valore complessivo del Piano a 194,4 miliardi di euro. Questa revisione prevede il potenziamento delle misure già esistenti, la riallocazione delle risorse destinate a interventi non realizzabili nei tempi previsti dal Piano, l'utilizzo di strumenti finanziari per incentivare investimenti privati e la possibilità di convogliare una parte dei fondi verso il programma nazionale InvestEU. Dopo il vaglio della Commissione europea, ove la valutazione sia positiva, è prevista l'approvazione in via definitiva da parte dell'ECOFIN.

IL PNRR IN TRENTINO

A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. È stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentanti provinciali, pari sociali e enti locali.

In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo. Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti;

Tali misure sono attuate in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e Fondazione Bruno Kessler.

Sul territorio provinciale l'attuazione del PNRR coinvolge una molteplicità di soggetti, pubblici e privati. Oltre a Provincia ed enti locali, una rilevante quota di investimenti riguarda il nostro sistema degli enti della ricerca, anche in partenariato con il privato. Si tratta di un dato di particolare significato strategico, considerata l'importanza della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nei processi di sviluppo, in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente del territorio.

L'attuazione del PNRR sul territorio provinciale coinvolge, oltre alla Provincia e agli enti locali, una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, con più di 8.200 progetti complessivamente censiti a settembre 2025. Una quota rilevante di investimenti riguarda il

sistema degli enti della ricerca, anche in partenariato con il privato. Noto, inoltre, è l'ammontare di investimenti privati collegati alla duplice transizione digitale e verde, rispetto ai quali sono progressivamente disponibili maggiori dati nel sistema informativo ReGiS.

L'annualità 2026 è l'orizzonte temporale determinante per la sua efficace conclusione, come recentemente richiamato anche nella Comunicazione della Commissione europea del 4 giugno 2025 "NextGenerationEU – La strada verso il 2026" - che ha fornito agli Stati membri specifici orientamenti al riguardo.

Il quadro di sintesi delle risorse PNRR-PNC per il Trentino è aggiornato a circa 1,51 miliardi di euro (dato al netto delle misure uscite dal Piano), come di seguito rappresentato.

PNRR e PNC per il Trentino: 1,38 miliardi di euro



Le missioni del PNRR in Trentino

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese, per una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile. La Missione 2 del PNRR mira a rendere il Trentino più verde ed efficiente, promuovendo energie rinnovabili, agricoltura sostenibile ed economia circolare. Questo piano è cruciale per accelerare la transizione ecologica del paese, superando gli ostacoli burocratici del passato. L'Italia ha un'opportunità unica, data la sua ricchezza di risorse naturali e la sua esposizione ai rischi climatici. Il PNRR può spingere il paese verso un futuro più sostenibile e competitivo, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla protezione dell'ambiente.

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro. La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile. La missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è fondamentale per accompagnare la modernizzazione del sistema e la transizione verde e digitale, con attenzione alle politiche per l'occupazione, alla formazione e riqualificazione dei lavoratori e alla qualità dei posti di lavoro creati. Inoltre, concorre ad obiettivi trasversali di tutto il piano di sostegno all'empowerment delle donne, al contrasto alle discriminazioni di genere e al miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani.

Missione 6 – Salute

Nell'ambito della Missione 6, l'Amministrazione provinciale, congiuntamente all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ha programmato il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (Case di comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) e allo sviluppo della telemedicina, dell'assistenza domiciliare e di forme organizzative innovative tra professionisti sanitari. Parallelamente, e sempre nell'ambito di una visione anche attenta all'equità di accesso ed alle esigenze dei territori, è stata promossa l'attivazione di un modello di "ospedale policentrico" in cui i centri specializzati per patologia vengono opportunamente distribuiti all'interno della rete, garantendo la complementarietà e sussidiarietà delle strutture ospedaliere. Funzionale e complementare a tale riorganizzazione è la valorizzazione e la formazione dei professionisti sanitari promossa anche attraverso la progressiva implementazione della Scuola di medicina di Trento.

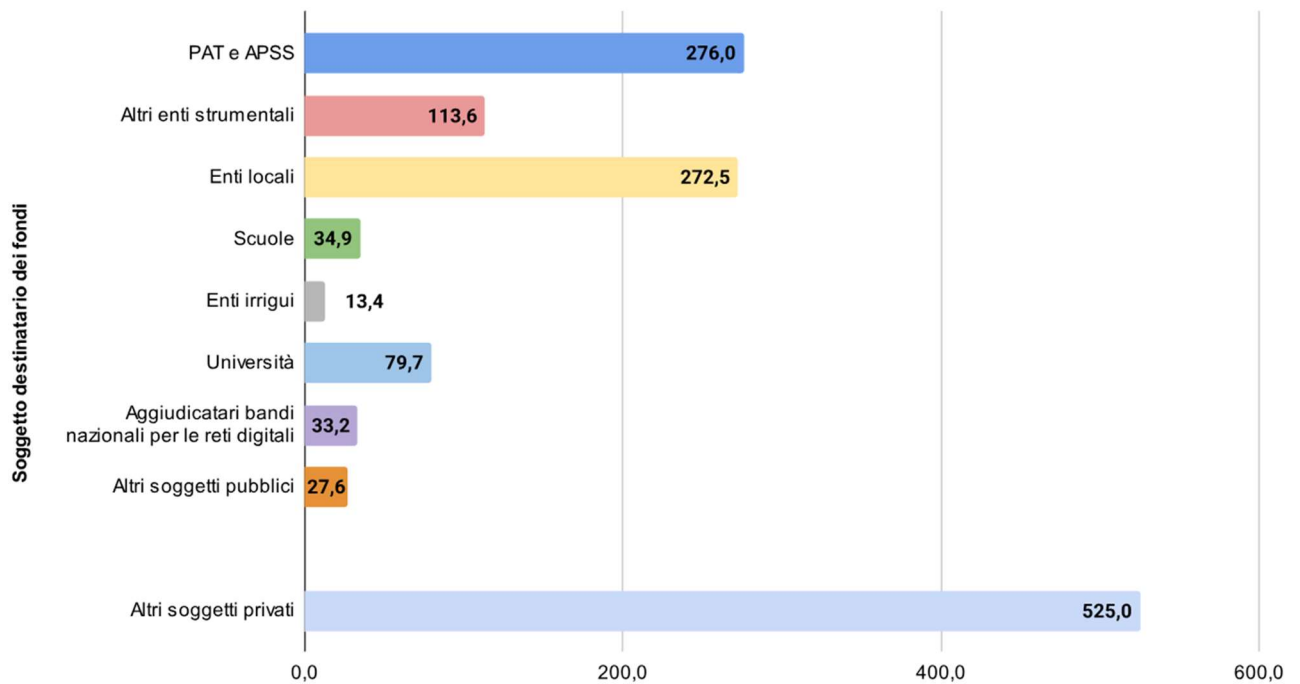
Missione 7 – REPower EU

La Missione 7 mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

Dati di sintesi settembre 2025



Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



Oltre all'attivazione da parte della Provincia autonoma di Trento di una Cabina regia ai fini di coordinamento e l'istituzione di una task force PNRR in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini, tra le iniziative per favorire il confronto e il coordinamento nella realizzazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari è stato costituito ed aggiornato il Tavolo permanente di confronto, composto dai rappresentanti provinciali, delle parti sociali e degli enti locali, con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e di valutazione delle relative ricadute.

Si evidenzia che la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" pesa per più della metà del Piano e comprende investimenti relativi a priorità strategiche quali la riduzione del rischio idrogeologico, la gestione sostenibile della risorsa idrica, la produzione di energia rinnovabile, l'innovazione e competitività delle filiere produttive. La Provincia è impegnata direttamente in tutte le sette missioni richiamate nel grafico con progetti coerentemente inseriti nel quadro programmatico per lo sviluppo sostenibile provinciale, per i quali contribuisce anche in maniera significativa con risorse del bilancio provinciale.

Gli esiti delle analisi e gli elementi valutativi sono periodicamente condivisi con il Tavolo permanente di confronto per l'attuazione del PNRR-PNC e potranno costituire utili riferimenti per lo sviluppo futuro delle politiche a livello locale.

Finanza Locale

Protocollo in materia di Finanza Locale

In data 24 novembre 2025 è stato approvato il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026 della Provincia Autonoma di Trento sottoscritto dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali e dall'Assessore all'Agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica ed enti locali.

Si punta anzitutto ad un rafforzamento della capacità amministrativa dei enti locali che, in un contesto crescente di complessità amministrativa, risentono della strutturale carenza di personale negli organici (soprattutto i comuni di piccole dimensioni). Già nel Protocollo di Intesa per il 2025 le parti si erano impegnate alla valorizzazione ed al potenziamento delle centrali di committenza qualificate, quali APAC e Consorzio dei Comuni, proprio con l'ottica di fornire un ausilio, tramite strutture specializzate e con elevate competenze tecniche ed organizzative, anche ai comuni più piccoli,

Tale riassetto dei modelli organizzativi, che potrà influire anche sugli attuali criteri di riparto dei trasferimenti correnti, comporterà necessariamente la revisione della disciplina in essere relativa alle assunzioni del personale, attualmente prevista dalla L.P. n. 27/2010, compatibilmente con la dinamica della finanza pubblica provinciale.

MISURE DI POLITICA TRIBUTARIA

Le misure in materia di entrate prevedono invece, anzitutto, il mantenimento delle misure tributarie di sostegno attuate fino ad ora, nonostante i segnali di ripresa dell'attuale quadro congiunturale.

In particolare, con riferimento alle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. si concorda di confermare, fino a tutto il periodo d'imposta 2028 le seguenti misure, cui fanno fronte trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima:

- disapplicazione IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate (eccetto fabbricati di lusso);
- aliquota agevolata dello 0,55% per fabbricati destinati strutturalmente ad attività produttive D1 fino a 75.000 euro di rendita; D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita; aliquota 0,00% per fabbricati D10 fino a 25.000 Euro di rendita (ed annotazione catastale di strumentalità agricola); aliquota agevolata dello 0,79% per i restanti fabbricati destinati ad attività produttive; 0,1% per fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% per fabbricati catastalmente iscritti in categoria: C1 (uso negozi); C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); D2 (uso alberghi e pensioni); A10 (uso studi professionali);
- deduzione della rendita catastale di Euro 1.500, per fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 Euro;
- aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (secondo case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc...).

Fino al 2028 inoltre è confermata la facoltà per i Comuni di adottare aliquote agevolate, fino all'esenzione, per i fabbricati in categoria D8 (impianti di risalita e campeggi), con oneri che, in questo caso, rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

In riferimento al Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017, occorre rilevare che l'art. 8 del D.L. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del Decreto 117/2017 medesimo e che quindi, a partire dal 2026, ai sensi dell'art. 102 del Decreto stesso, ai fini dell'IM.I.S. sarà necessario valutare attentamente le diverse casistiche che potranno ora beneficiare delle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S., andando se del caso anche a modificare la L.P. n. 14/2014 (Legge istitutiva dell'IM.I.S. ai sensi dell'art. 80 c. 2 dello Statuto Speciale), ora che risulta definitivamente abrogato, anche ai fini fiscali, il D.Lgs. n. 460/1997 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

PRINCIPALI RISORSE DI PARTE CORRENTE

I trasferimenti provinciali di parte corrente destinati ai Comuni ammontano complessivamente a circa 382 milioni di euro, cui si aggiungono 13 milioni di euro relativi al fondo di solidarietà comunale. I trasferimenti sono così suddivisi:

Risorse di parte corrente:	Milioni di euro
Accantonamenti statali a carico della PAT e conseguente regolazione dei rapporti finanziari	
- Maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito I.C.I.	73,30
- Gettito IM.I.S. fabbricati in categoria D	52,80
Trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito esenzioni e agevolazioni IM.I.S. (abitazione principale, imbullonati, attività produttive, fabbricati strumentali all'attività agricola, scuole paritarie)	24,19
Fondo perequativo/solidarietà	146,90
Fondo specifici servizi comunali*	84,70
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	381,89
Costo stimato della manovra IM.I.S. per alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive, confluito nell'ambito del fondo perequativo	13,50
TOTALE COMPLESSIVO	395,39

FONDO PEREQUATIVO

Nell'ambito del Fondo perequativo sono confermate le seguenti quote consolidato nel "fondo perequativo base":

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. n. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022. E' confermata la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

La quota integrativa del Fondo Perequativo introdotta nel 2024 e confermata per il 2025 finalizzata a sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi, nel rispetto delle finalità del fondo perequativo di cui all'art. 6 della L.P. n. 36/1993, è prevista anche per l'anno 2026. La quota è quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Milioni di euro
Servizio di custodia forestale	5,650
Gestione impianti sportivi	0,750
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34,700
Trasporto turistico	1,520
Trasporto urbano ordinario	25,819
Trasporto ordinario e turistico – quota IVA	3,386
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,000
Polizia locale	9,155
Progetti culturali di carattere sovracomunale	0,600
Biblioteche	3,090
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	0,030
TOTALE FONDO SPECIFICI SESRVIZI COMUNALI	84,700

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2026, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Le risorse per investimenti risultano così suddivise:

Risorse per investimenti:	Milioni di euro
- Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale (Art. 16 L.P. 36/93)	40,000
- Fondo per gli investimenti programmati dai comuni (Budget) relativo al triennio 2025-2027	140,000
- Canoni aggiuntivi 2026-2028 trasferiti a Comuni e Comunità	160,000
TOTALE RISORSE PER INVESTIMENTI	340,000

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – ART. 11 L.P. 36/93

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

QUOTA ex FIM

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

FONDO DI RISERVA - ART. 11 COMMA 5 L.P. 36/93

Si rendono disponibili circa 15 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 40 milioni di Euro per proseguire il finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: 53 milioni di euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di euro;
- per il 2028: 53,5 milioni di euro.

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 *decies*, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

INDEBITAMENTO

In tema di indebitamento resta fermo quanto affermato con la legge rinforzata n. 243/2012, come modificata dall'art. 9 c. 1 e 1-bis della L. 164/2016 in tema di pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 81 c. 6 della sostituzione e di quanto espresso dal giudice contabile con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, c. 1 e 1-bis della legge 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, c. 3, L. n. 243/2012)".

Le parti concordano con il presente Protocollo, l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presente sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare mediante ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'art. 9, c.1 della L. n. 243/2012, del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini, gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata del 2015 che ammonta, per l'esercizio 2026, ad euro 13.865.258,69.-.

La Provincia, nell'ambito delle politiche di indebitamento, mantiene una funzione di coordinamento per la corretta applicazione dell'intesa orizzontale di cui sopra.

Termine di approvazione dei bilanci

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

I termini di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità è uniformato a quello stabilito dalla normativa nazionale e, in caso di proroghe da parte dello Stato, gli stessi saranno applicati anche per i comuni e comunità della Provincia di Trento così come è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per tali enti fino alla medesima data.

Analisi delle condizioni interne

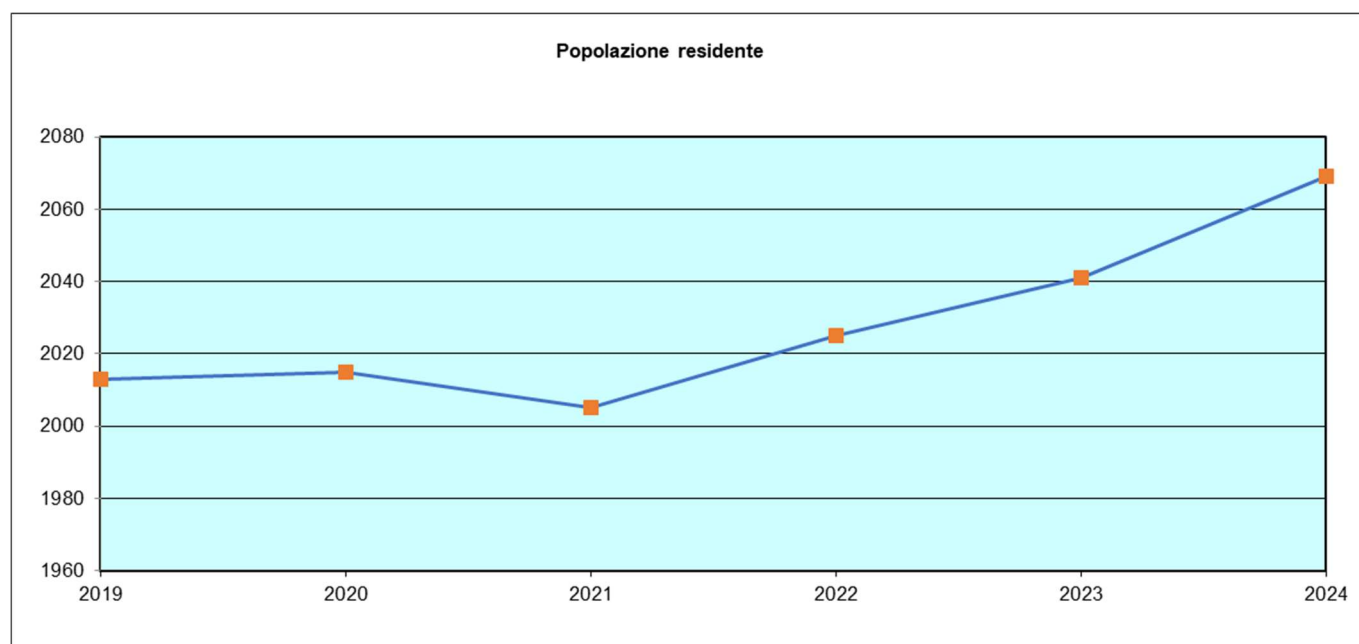
In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	2013	2015	2005	2025	2041
Maschi	976	970	964	982	987
Femmine	1037	1045	1041	1043	1054
Famiglie	916	921	948	931	934
Stranieri	136	134	128	147	155
n. nati (residenti)	16	13	14	17	9
n. morti (residenti)	11	17	17	20	13
Saldo naturale (demografico)	5	-4	-3	-3	-4
Tasso di natalità	3,92	3,23	3,48	4,22	2,21
Tasso di mortalità	2,69	4,22	4,23	4,96	3,20
n. immigranti nell'anno	77	74	65	108	113
n. Emigranti nell'anno	85	68	72	85	93
Saldo migratorio	-8	6	-7	23	20

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	2013	2015	2005	2025	2041	2069
Maschi	976	970	964	982	987	1005
Femmine	1037	1045	1041	1043	1054	1064
Famiglie	916	921	948	931	934	945
Stranieri	136	134	128	147	155	164
n. nati (residenti)	16	13	14	17	9	20
n. morti (residenti)	11	17	17	20	13	20
Saldo naturale (demografico)	5	-4	-3	-3	-4	0
Tasso di natalità	3,92	3,23	3,48	4,22	2,21	4,87
Tasso di mortalità	2,69	4,22	4,23	4,96	3,20	4,87
n. immigranti nell'anno	77	74	65	108	113	109
n. Emigranti nell'anno	85	68	72	85	93	81
Saldo migratorio	-8	6	-7	23	20	28



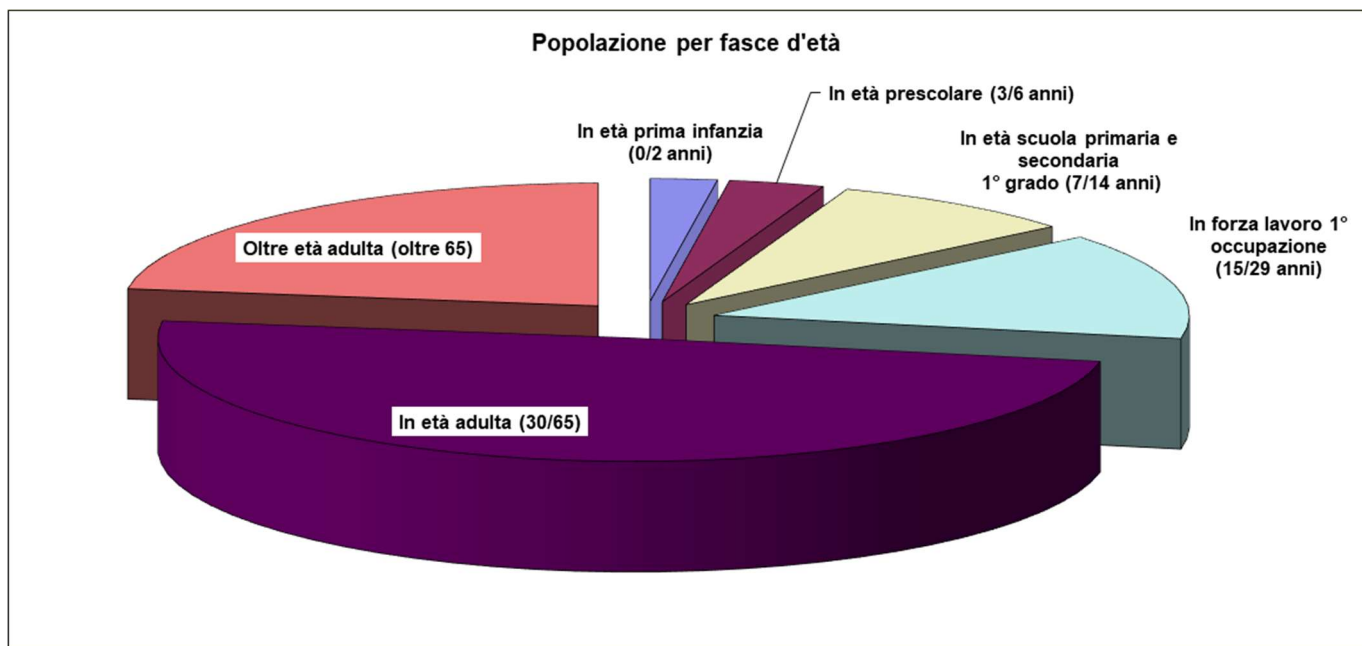
Nel Comune di Tenno al 31/12/2024 risiedono 2069 persone, di cui 1005 maschi e 1064 femmine.

Nel corso del 2024:

- sono stati iscritti 20 bambini per nascita e 109 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 20 persone per decesso e 81 per emigrazione;
- con un saldo demografico complessivo di +28.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazioni o tumulazioni)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
n. decessi	11	17	17	20	13	20
n. cremazioni	3	3	8	10	7	11
%	27,27%	17,65%	47,06%	50,00%	53,85%	55,00%

Popolazione divisa per fasce d'età	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31.12	2013	2015	2005	2025	2041	2069
In età prima infanzia (0/2 anni)	48	48	41	39	39	47
In età prescolare (3/6 anni)	89	77	79	68	62	67
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	168	178	171	188	194	176
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 ann)	276	263	269	283	280	290
In età adulta (30/65)	1013	1021	1012	1001	1004	1018
Oltre età adulta (oltre 65)	419	428	433	446	462	471



Caratteristiche delle famiglie residenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	916	921	928	931	934	945
n. medio componenti	2,2	2,19	2,11	2,17	2,18	2,19
% fam. con un solo componente	37,77%	37,78%	38,90%	38,13%	37,90%	37,90%
% fam. con 6 comp. e +	1,10%	1,30%	1,30%	0,85%	0,96%	1,16%
% fam. con bambini di età < 6 anni	17,36%	11,29%	10,50%	9,66%	8,88%	9,10%
% fam. con comp. di età > 64 anni	30,02%	23,45%	30,55%	35,76%	37,36%	40,74%

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
n. asili/sezioni	0	0	0	0	0
n. alunni					
n. alunni residenti					
% bambini (0/2) residenti frequentanti asili nido					
% bambini (0/2) residenti frequentanti non asili nido					
n. bambini utilizzo servizio Tagesmutter	2	2	4	3	4

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

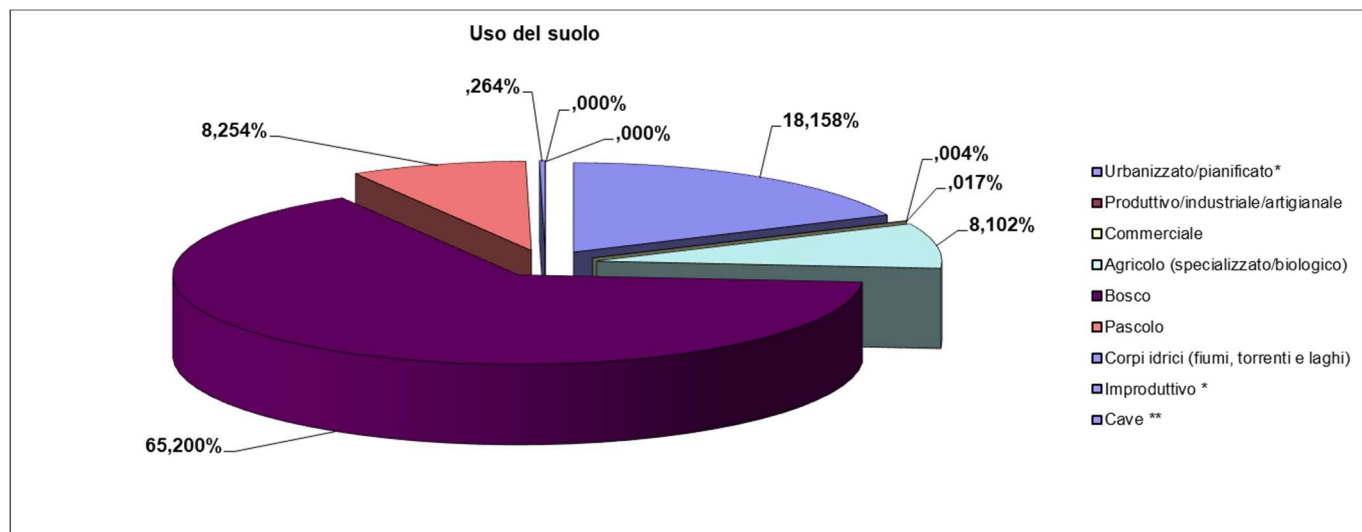
Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale (mq)	%	Sup. variazioni programmazione **	%
Urbanizzato/pianificato*	6.149.745,00	18,16%	6.149.115,00	18,16%
Produttivo/industriale/artigianale	5.770,00	0,02%	6.200,00	0,02%
Commerciale	1.325,00	0,00%	1.525,00	0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	2.744.113,00	8,10%	2.744.113,00	8,10%
Bosco	22.081.762,00	65,20%	22.081.762,00	65,20%
Pascolo	2.795.498,00	8,25%	2.795.498,00	8,25%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	89.526,00	0,26%	89.526,00	0,26%
Improduttivo *		0,00%		0,00%
Cave **		0,00%		0,00%
Totale	33.867.739,00	100%	33.867.739,00	100%

Note:

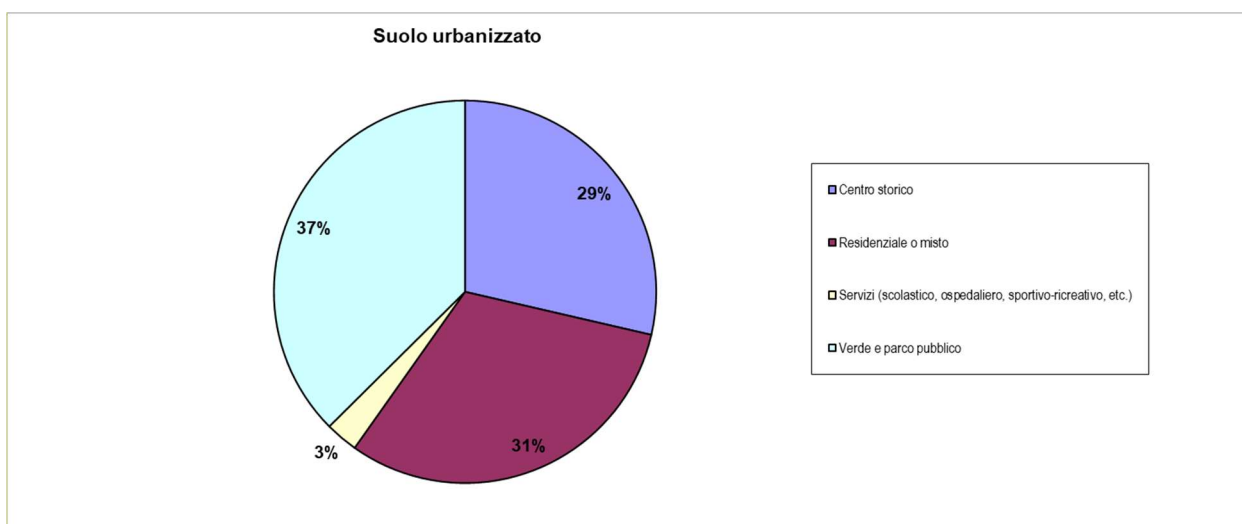
* Improduttivo ricompreso in Bosco e Pascolo

** Cave non previste nel PRG



Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale (mq)	%	Sup. variazioni programmazione **	%
Centro storico	211.000	29%	211.000	29%
Residenziale o misto	230.000	31%	230.000	31%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo, etc.)	20.400	3%	20.400	3%
Verde e parco pubblico	276.000	37%	276.000	37%
Totale	737.400	100%	737.400	100%



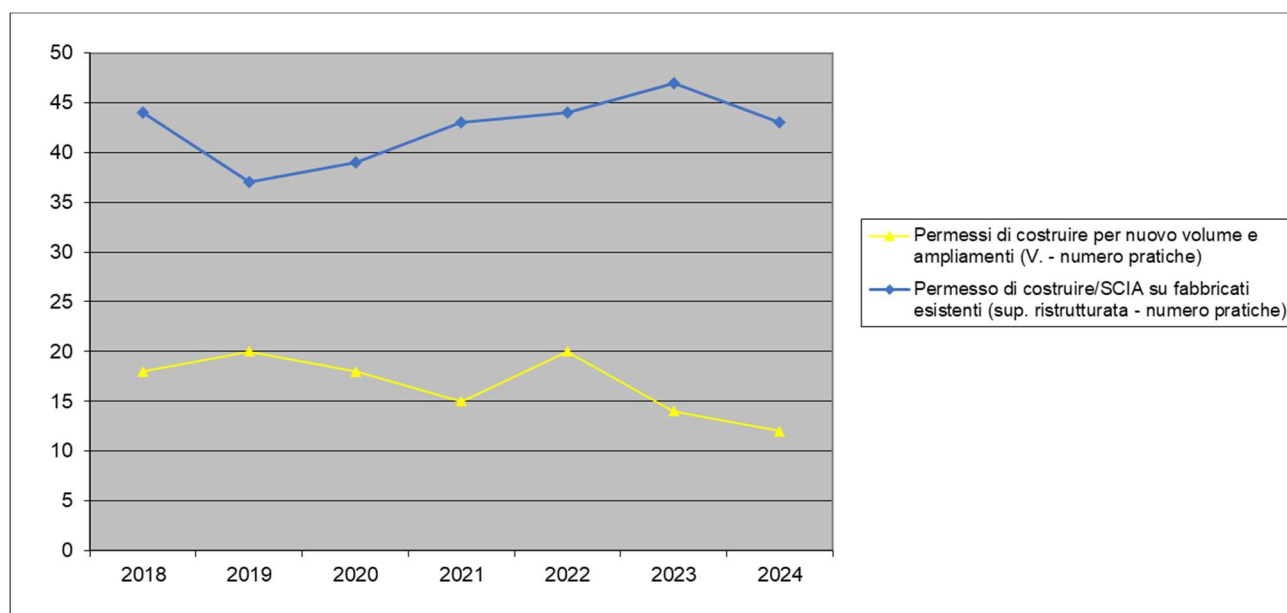
Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,80	5,00
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc) ed altre	3,00	3,50
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	14,20	16,00
Aree per parcheggi	10	12

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni - implementabili - per gli anni di programmazione successiva.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V. - numero pratiche)	18	20	18	15	20	14	12
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata - numero pratiche)	44	37	39	43	44	47	43



Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio in corso 2025	Programma zione 2026	Programma zione 2027	Programma zione 2028
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili, ecc.)	0	//	//	//	//	//
Capacità depurazione (%ab. allacciati sul totale)	98%	98%	98%	98%	98%	98%
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	0,2166	0,2166	0,2188	0,2188	0,2188	0,2188
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	427,32	64,513	63	62	60	58
Raccolta differenziata (%)	56,72	82,75	83	84	85	86
Piste ciclabili	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Isole pedonali (mq/ab.)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Energia rinnovabile su edifici pubblici (Kw/anno)	14	14	20	20	26	26

Dotazioni	Esercizio 2024	Esercizio in corso 2025	Programma zione 2026	Programma zione 2027	Programma zione 2028
Acquedotto (numero utenze)*	1612	1612	1615	1618	1618
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1522	1522	1528	1533	1533
- Bianca	1283	1283	1283	1285	1285
- Nera	1522	1522	1528	1533	1533
- Mista	0	0	0	0	0
Illuminazione pubblica (PRIC)	SI	SI	SI	SI	SI
Piano di classificazione acustica	SI	SI	SI	SI	SI
Discarica Ru/inerti (se esistenti indicare il numero)	//	//	//	//	//
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	//	//	//	//	//
Rete GAS (% di utenze servite)*	14%	15%	15%	16%	16%
Teleriscaldamento (% di utenze servite)*	//	//	//	//	//
Fibra ottica	SI	SI	SI	SI	SI

Economia insediata

Il Comune di Tenno con la sua “valle breve” si caratterizza per essere posto a cavallo fra il territorio d’influenza lacustre e quello a configurazione ed a richiamo alpino.

La rusticità e naturalità dell’ambiente silvo-pastorale, i contrasti, il chiarore del grande lago sottostante a far da fondale, danno a Tenno la tipicità propria di uno scenario gardesano.

Fan parte del territorio tennese le quattro frazioni di Tenno, Cologna-Gavazzo, Ville del Monte, Pranzo, le quali fino all’unificazione del 1929, rappresentavano singole entità comunali.

Il particolare aspetto paesaggistico, le bellezze naturali, gli insediamenti storici, hanno sviluppato un forte interesse turistico di tutta la zona benacense, modificando radicalmente il tessuto economico anche della valle di Tenno.

All’attività agricola e della pastorizia del passato si è sostituita ora l’attività turistica affiancata da uno sviluppo dell’attività artigianale specificatamente nel settore edilizio. Il sistema economico locale è caratterizzato dunque da strutture alberghiere, seconde case ed attività artigianali. L’attività agricola è data dalla presenza sul territorio di alcuni allevamenti zootecnici e imprese agricole, ma soprattutto dal lavoro a tempo parziale svolto da buona parte degli abitanti.

Al settore agricolo-forestale fanno capo il Consorzio di Miglioramento Fondiario, il Consorzio tutela dei prodotti agricoli tennesi e i Consorzi boschivi di Tenno e Pranzo.

Nella frazione di Ville del Monte è presente l’Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico così come nella frazione di Pranzo a decorrere dall’esercizio 2024.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero delle imprese insediate nel Comune di Tenno, suddivise per categorie (ATECO 2007).

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	52	53	52	50	53	54
C) Attività manifatturiere	9	9	9	9	9	7
F) Costruzioni	14	12	14	15	18	18
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	13	13	13	14	15	14
H) Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	21	23	23	22	22	21
J) Servizi di informazione e comunicazione	3	2	2	3	2	2
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1	0	0	0
L) Attività immobiliari	5	5	5	5	7	8
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	6	6	7	7
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	3	3	2	2	3
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0
P) Istruzione	1	1	1	0	0	0
Q) Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0	0
S) Altre attività di servizi	1	1	2	2	2	3
X) Imprese non classificate	5	5	4	3	3	2
TOTALE	133	133	135	131	140	139

Con specifico riferimento al settore turistico, si riportano i dati di arrivi e presenze nelle strutture presenti sul territorio fino all'anno 2024.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI						
DESCRIZIONE	2016	2020	2021	2022	2023	2024
Arrivi strutture alberghiere	7.497	5.317				
Arrivi strutture extralberghiere	15.684	12.725				
Arrivi in struttura alberghiere ed extralberghiere	23.181	18.042	23.920	22.307	24.062	23.092
Presenze strutture alberghiere	18.917	13.615				
Presenze strutture extralberghiere	78.691	63.527				
Presenze in struttura alberghiere ed extralberghiere	97.608	77.142	97.589	70.141	71.046	73.600

Dal 2021 sono forniti solo i dati complessivi (alberghiero + extraalberghiero)

Servizi pubblici locali e organismi partecipati

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Parcheggi a pagamento senza custodia	Gestione diretta
Servizi cimiteriali	Gestione diretta
Gestione impianti sportivi	Affidamento in concessione ad associazioni del territorio

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Noleggio parcometri e cambiamonete per servizio parcheggi a pagamento senza custodia. Prelievo incassi.	APM srl	31.12.2025 (contratto Rep. n. 327 dd. 08.04.2024)	Indizione di una nuova gara

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Accertamento e riscossione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari	Società ICA – La Spezia	31.12.2026	Come il presente
Gestione del servizio di raccolta, trasporto r.s.u e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori	Comunità Alto Garda e Ledro	31.12.2025	Come il presente

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio farmaceutico	Farmacie Comunali Spa	Come il presente
Accertamento e riscossione imposte comunali immobiliari, tassa rifiuti e canone occupazione aree ex art. 1, c. 837 Legge 160/2019. Gestione e fatturazione tariffa del servizio idrico integrato	Gestel Srl	Come il presente

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP), come integrato e modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100, all'art. 20 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nel contesto della Provincia di Trento, a seguito della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 175/2016, il legislatore provinciale ha recepito il TUSP in parte applicando direttamente alcune norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina locale.

Nello specifico ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (come modificati dalla L.P. 29 dicembre 2016, n. 19), gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

In base all'art. 18, comma 3-bis 1, della L.P. n. 1/2005 e all'art. 24, comma 4, della L.P. 27/2010 e ss.mm. i presupposti, dei quali è sufficiente l'esistenza anche di uno solo, per l'adozione da parte del Comune di un programma di razionalizzazione societaria, teso al superamento delle criticità rilevate, sono i seguenti:

- a) *partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;*
- b) *società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;*
- c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;*
- d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;*
- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010."*

Si evidenzia che il fatturato medio annuo di euro 250.000,00 di cui alla precedente lettera d) rappresenta una deroga introdotta dalla normativa provinciale (art. 24, comma 4, della L.P. 27/2010 come sostituito dall'art. 7 della L.P. 19/2016), rispetto alla normativa nazionale che invece quantifica il fatturato medio in un milione di euro.

L'art. 7, comma 10, della L.P. n. 19/2010 ha stabilito che in prima applicazione, gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Per effetto di tale disposizione con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 25.09.2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Tenno alla data del 31 dicembre 2016.

Ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. n. 19/2016 la razionalizzazione periodica prevista dal citato art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 e dall'art. 24, comma 4, della L.P. 27/2010 è stata effettuata per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 20.12.2018 si è quindi provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie dirette e indirette possedute dal Comune di Tenno alla data del 31 dicembre 2017 e si è stabilito di non disporre l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione diretta detenuta dal Comune, rispondendo le stesse ad esigenze di gestione efficiente di servizi indispensabili e di governance del sistema trentino.

Considerato che la normativa provinciale attribuisce alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie cadenza triennale, non si è ritenuto necessario l'aggiornamento nel 2019 e 2020 in quanto non si registrano variazioni di rilievo nelle partecipazioni possedute.

Al termine del 2021 è scaduto il primo triennio di applicazione delle norme provinciali precitate e pertanto ogni Ente locale ha dovuto sottoporre tutte le partecipazioni in società, come definite dall'art. 3, comma 1 lettera l), del D.lgs. 175/2016 detenute in via diretta o in via indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica, alla verifica di insussistenza degli indici individuati dall'art. 18, comma 3-bis 1, della L.P. 1/2005 e s.m.

Si ricorda che il Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 31.05.2021 ha manifestato la volontà di pervenire alla dismissione delle partecipazioni societarie detenute nella società Alto Garda Impianti S.r.l., del valore nominale di euro 1.040,00 (pari al 5,20% del capitale sociale), mediante una procedura unitaria di scioglimento con gli altri Comuni soci, causa la sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale di cui all'art. 2484, comma 1 punto 2, del codice civile.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 29 dicembre 2021 il Comune di Tenno ha approvato la ricognizione triennale delle partecipazioni societarie.

Nel corso del 2022 non si è ritenuto necessario l'aggiornamento riferito all'anno 2021 delle partecipazioni societarie, in quanto non si sono registrate variazioni di rilievo nelle partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 11 di data 13 febbraio 2025 il Consiglio comunale ha approvato la *"Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Tenno alla data del 31.12.2023"*. Di fatto è previsto il mantenimento delle partecipazioni dirette ed indirette fatta eccezione per la quota detenuta in Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – credito cooperativo italiano) per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. È infatti prevista la dismissione della quota di partecipazione indiretta in Banca per il Trentino Alto Adige mediante cessione a titolo oneroso.

Il Comune di Tenno detiene attualmente le seguenti partecipazioni dirette societarie dirette aggiornate al 31.12.2024:

nr	Codice fiscale	Denominazione	Quota % di partecipazione Detenuta direttamente	Attività	Società in house
1	01581060223	AGS s.p.a.	0,0224%	Distribuzione gas metano	no
2	01533550222	Consorzio Comuni Trentini soc. coop.	0,5400%	Servizi amministrativi a supporto dell'ente	sì
3	01581140223	Farmacie Comunali s.p.a.	0,0104%	Farmacia comunale di Tenno	sì
4	01855030225	Garda Dolomiti – Azienda per il turismo s.p.a.	1,6250%	Promozione attività turistica	no
5	02091030227	Gestione Entrate s.r.l. (GestEL)	6,9843%	Gestione Entrate locali	sì
6	00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0073%	Gestione sistemi informatici	sì
7	01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,0660%	Produzione e distribuzione energia elettrica	no

ALTO GARDA SERVIZI (AGS) S.p.A - quota di partecipazione 0,0224%				
ATTIVITÀ		Distribuzione gas metano		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Produzione e distribuzione energia elettrica, distribuzione e commercializzazione gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento		
Tipologia società		Mista pubblico-privata		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio.		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		23.234.016	23.234.016	23.234.16
Patrimonio netto al 31 dicembre		63.641.946	66.675.870	68.713.690
Risultato d'esercizio		8.374.681	4.228.037	2.335.198
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	140	250	140
	riscosso	140	250	140

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - quota di partecipazione 0,5400%				
ATTIVITÀ		Servizi amministrativi a supporto dell'ente		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Produzione di servizi ai soci - supporto organizzativo al Consiglio delle autonomie locali		
Tipologia società		Pubblica		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		9.533	9.533	9.533
Patrimonio netto al 31 dicembre		5.073.983	5.998.394	7.334.343
Risultato d'esercizio		643.870	943.728	1.364.258
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	0	0	0
	riscosso	0	0	0

FARMACIE COMUNALI SPA - quota di partecipazione 0,0104%				
ATTIVITÀ		Farmacia comunale Tenno		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Erogazione servizio pubblico (farmacia).		
Tipologia società		Mista pubblico-privata		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio. v. scadenza affidamento		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		4.964.082	4.964.082	4.964.082
Patrimonio netto al 31 dicembre		11.455.328	11.558.875	11.846.532
Risultato d'esercizio		1.580.736	1.325.416	1.274.553
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	110	130	105
	riscosso	110	130	105

GARDA DOLOMITI - AZIENDA PER IL TURISMO SPA - quota di partecipazione 1,6250%				
ATTIVITÀ		Promozione attività turistica		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Promozione dell'immagine e dell'attività turistica del Garda Trentino.		
Tipologia società		Mista pubblico-privata		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio.		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		600.000	600.000	600.000
Patrimonio netto al 31 dicembre		732.574	785.430	827.484
Risultato d'esercizio		7.974	52.857	42.051
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	0	0	0
	riscosso	0	0	0

GESTIONE ENTRATE LOCALI SRL (GestEL s.r.l.) - quota di partecipazione 6,9843%				
ATTIVITÀ		Gestione entrate locali		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione entrate locali		
Tipologia società		Pubblica		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		40.090	40.090	40.090
Patrimonio netto al 31 dicembre		277.349	294.849	310.859
Risultato d'esercizio		19.924	17.499	16.011
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	0	0	0
	riscosso	0	0	0

TRENTINO DIGITALE SPA - quota di partecipazione 0,0073%				
ATTIVITÀ		Gestione sistemi informatici		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Fornitura servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione		
Tipologia società		Società per azioni con capitale interamente pubblico (in House)		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio.		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		6.433.680	8.033.208	8.033.208
Patrimonio netto al 31 dicembre		42.233.496	53.404.334	54.089.796
Risultato d'esercizio		587.235	956.484	685.462
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	94,09	0	0
	riscosso	94,09	0	0

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. - quota di partecipazione 0,0660%				
ATTIVITÀ		Produzione e distribuzione energia elettrica		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione impianti idroelettrici		
Tipologia società		Mista pubblico-privata		
Obiettivi di programmazione nel triennio 2026 -2028		Mantenimento del servizio		
Periodo		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale		9.938.990	9.938.990	9.938.990
Patrimonio netto al 31 dicembre		55.309.950	70.808.668	89.417.079
Risultato d'esercizio		801.013	17.486.513	24.074.856
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato	4.264	1.312	3.608
	riscosso	4.264	1.312	3.608

Le opere e gli investimenti

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Scheda 1 Parte Prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
COSTRUZIONE NUOVO DEPOSITO/SERBATOIO ACQUEDOTTO VILLE DEL MONTE (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - C.U.P. H12E22000370003	679.000,00	679.000,00	CON DELIBERA CONSILIARE N. 2 DD. 23.01.2024 E' STATO APPROVATO IN LINEA TECNICA IL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA. CON NOTA DD. 25.01.2024 E' STATA PRESENTATA DOMANDA SUL FONDO DI RISERVA, DOMANDA SOSPESA IN ATTESA DI UNA NOSTRA COMUNICAZIONE DI AVVENUTA COPERTURA TOTALE DELL'INTERA SPESA (DOPO APPROVAZIONE RENDICONTO)
RIDUZIONE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO - MISURA M2C4-M.2 - PNRR - CUP H18B22000230001 (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2.780.000,00	2.780.000,00	L'iniziativa è collegata al PNRR con un progetto per la riduzione delle perdite, l'installazione di nuovi misuratori all'utenza e rifacimento di tratti di rete. L'intervento è stato finanziato con decreto del MIT n. 299 dd. 21.06.2024. E' già stata affidata la progettazione di primo livello e siamo in attesa del completamento del PFTE nonché del progetto esecutivo.
SPESE PER RIQUALIFICAZIONE AREE PARCHEGGI	291.720,00	291.720,00	RIORDINO E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGIO LOC. MATONI, PP.FF. 1584/3, 1584/2, 1584/1, 1591/1, 1583/2, 1583/1, 1592 E P.E.D. 399, C.C. VILLE DEL MONTE. SONO IN CORSO LE OPERE PROPEDEUTICHE ALLA INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE E ALLA SISTEMAZIONE DELL'AREA
RIQUALIFICAZIONE AREA NODERI	437.000,00	437.000,00	Via Noderi a Pranzo versa in stato di completo abbandono. Si interviene con la riqualificazione della zona con nuova pavimentazione e realizzazione di parcheggi coperti. Progetto definitivo Noderi approvato con delibera giuntale n. 159 dd. 06.12.2023. Con delibera giuntale n. 54 dd. 15.05.2024, è stato affidato all'Ing. Davide Lorenzi l'incarico per la redazione della progettazione esecutiva. E' stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica e la conformità urbanistica. Si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e all'indizione della gara.
VIABILITA' GAVAZZO-FOCI LOTTO SUD - AMBITO B	947.000,00	947.000,00	IN DATA 21.06.2024 E' STATA CONSEGNATA LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, APPROVATA IN LINEA TECNICA CON DELIBERA GIUNTALE N. 97 DD. 21/08/2024. E' STATA RICHiesta AI PROPRIETARI DELLE PARTICELLE INTERESSATE DALL'ESPROPRIO L'ACCETTAZIONE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO. A BREVE SI PROCEDERA' ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEMANDANDO AD APAC L'ESPLETAMENTO DELLA GARA.
RIQUALIFICAZIONE TORRETTA FRAPPORTA	1.180.000,00	230.000,00	Recupero ed il consolidamento della Torretta di Frapporta, delle mura e della passerella, con relativa riqualificazione degli spazi esterni. Suddivisione in tre lotti. Finanziato il 1° lotto sull'anno 2025-2026
BONIFICA DISCARICA LOCALITA' VERMIONE	2.500.000,00	100.000,00	L'intervento riguarda la bonifica della discarica Vermione. Risulta assegnato all'Agenzia per la Depurazione (ADEP), con L.P. n. 5/2025, l'importo di euro 2.500.000,00 che la stessa ADEP ha destinato all'intervento di bonifica della discarica di Vermione.
INTERVENTO STRAORDINARIO CASA DEL COMITATO EDIFICIO P.E.D. 62 PM VILLE DEL MONTE	100.000,00		Entro fine anno verrà affidato l'incarico dello studio di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di adeguamento e sistemazione dell'edificio
ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE CENTRO SCOLASTICO "O. LUCCHI" DI TENNO	50.000,00		Verrà affidato l'incarico dello studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un'aula all'aperto e completamento arredi
RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGO DI CANALE	2.500.000,00		Entro fine anno verrà affidato l'incarico dello studio di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione urbana del Borgo di Canale. L'opera verrà suddivisa in 2 lotti
PONTE TENNO-PRANZO-MOLINI	70.000,00		L'intervento riguarda la messa in sicurezza del ponte stradale esistente sulla strada comunale di Via Molini
REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI PIAZZE, PASTOEDO E CALVOLA	600.000,00		La carenza di parcheggi nella zona di Pastoedo potrà essere superata con la costruzione di un ampio parcheggio previsto nel PRG previa attivazione della procedura di esproprio. Con delibera giuntale n. 68 dd. 19.06.2024, è stato affidato all'arch. Giuliano Grossi, con studio in via Capitelli, 29 - 38074 Dro (TN), l'incarico di redazione del rilievo topografico e studio di fattibilità tecnico ed economica relativo alla riqualificazione urbana e adeguamento ingresso alla frazione di Pastoedo con realizzazione posti auto in C.C. Ville del Monte.
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	2.000.000,00		Entro fine anno verrà affidato l'incarico dello studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco
REALIZZAZIONE CELLETTE OSSARIO NEI CIMITERI DI VILLE DEL MONTE E PRANZO	120.000,00		In vista di un riordino generale della disciplina delle sepolture private si prevedono di realizzare nuove cellette ossario nei cimiteri di Ville e Pranzo per accogliere i resti relativi alla esumazioni ordinarie
Totale opere con finanziamenti	14.254.720,00	5.464.720,00	

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e anni precedenti (2)	2026		2027		2028		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2028 e precedenti	Esigibilità della spesa
RIQUALIFICAZIONE TORRETTA FRAPPORTA - TETTO - 1° LOTTO	2026	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	230.000,00					
COSTRUZIONE NUOVO DEPOSITO/SERBATOIO ACQUEDOTTO VILLE DEL MONTE (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - C.U.P. H12E22000370003	2024	726.000,00	0,00	15.606,24	663.393,76	679.000,00					
RIDUZIONE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO - MISURA M2C4-I4.2 - PNRR - CUP H18B22000230001 (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2024	250.018,00	0,00	174.235,54	2.605.764,46	2.780.000,00					
SPESE PER RIQUALIFICAZIONE AREE PARCHEGGI	2022	81.344,00	0,00	20.867,84	270.852,16	291.720,00					
SPESE PER RIQUALIFICAZIONE AREA NODERI	2024	407.000,00	0,00	23.980,32	413.019,68	437.000,00					
VIABILITA' GAVAZZO-FOCI LOTTO SUD CICLOPEDONALE AMBITO B	2023	998.000,00		947.000,00	0,00	947.000,00					
Totale:		2.692.362,00	0,00	1.181.689,94	4.183.030,06	5.364.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	240.383,87	0,00	0,00	
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.000.037,01	0,00	0,00	
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DESTINATE				0,00	
5	Entrate destinate agli investimenti	302.217,63	0,00	0,00	
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	
7	Altro (entrate correnti destinate agli investimenti)	0,00	0,00	0,00	
TOTALI		1.542.638,51	0,00	0,00	1.542.638,51

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale	2026	2027	2028
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	05	05	012	1	RIQUALIFICAZIONE TORRETTA FRAPPORTA - TETTO - 1^ LOTTO	SI	2026	budget e canoni aggiuntivi	195.372,91	195.372,91		
09	04	01	016	1	COSTRUZIONE NUOVO DEPOSITO/SERBATOIO ACQUEDOTTO VILLE DEL MONTE (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - C.U.P. H12E22000370003	SI	2026	contributi PAT, ex fim, budget, canoni aggiuntivi e avanzo amm.ne vincolato	663.393,76	663.393,76		
10	05	01	001	1	SPESE RIQUALIFICAZIONE AREE PARCHEGGI	SI	2026	ex fim - budget - avanzo amm.ne vincolato	270.852,16	270.852,16		
10	05	01	001	1	SPESE PER RIQUALIFICAZIONE AREA NODERI - C.U.P. H12I24000090007	SI	2026	contributi di concessione, contributi Comunità, avanzo amm.ne vincolato	413.019,68	413.019,68		
Totale:									1.542.638,51	1.542.638,51	0,00	0,00

Il Comune di Tenno risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il comune ha proposto a finanziamento progetti ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda le opere pubbliche sono stati approvati tutti progetti finanziati. Alcuni degli interventi sono stati integralmente o parzialmente realizzati, per altri sono in corso le procedure di affidamento dei lavori. Per tali interventi sono in corso le procedure di monitoraggio in Regis.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli interventi rientranti nel PNRR con riportati il valore dell'intervento, il finanziamento concesso e lo stato di attuazione del progetto.

Sezione presupplicata INPR									Stato Progetti O/ CUP	Nota Stato Progetto/ CUP
Missioni Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGis			
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22002690006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	14.000,00	Si	Chiuso	Liquidato	
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22004010006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO E DI GESTIONE DI N. 44 SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO PUBBLICATI IN MYCOMUNWEB (STANZA DEL CITTADINO)	79.922,00	79.922,00	SI	Chiuso	Liquidato	
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F24000180006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	2.673,00	2.673,00	Si	Attivo	concluso in attesa di erogazione	
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22004010006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA DANTE ALIGHIERI 18* SERVIZIO CHE RIGUARDA IL SITO COMUNALE	79.922,00	79.922,00	Si	Attivo	concluso in attesa di erogazione	
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H51F22010630006	INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE COMUNALI MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PDND	10.172,00	10.172,00	Si	Attivo	Concluso in attesa di erogazione	
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	H11C20034110006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	47.427,00	47.427,00	Si	Attivo	Avviato - da concludersi entro il 28.02.2026	
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H51F24000950006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)	3.928,40	3.928,40	SI	Attivo	concluso in attesa di finanziamento	
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F20025440006	Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND	23.147,00	23.147,00	SI	Attivo	Avviato - da concludersi entro il 07.02.2026	
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H14D22001760006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA DI TENNO* VIA BROCCHETTI N° 53* MIGLIORAMENTO ENERGETICO EDIFICIO CON POSA RIVESTIMENTO ESTERNO A CAPPOTTO	64.225,26	50.000,00	Si	Chiuso	Rendicontazione ultimata in attesa di erogazione	
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H17H20001310001	STRADA DEI FRERI* VIA DEI FRERI* LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE CONSISTENTE NELLA REALIZZAZIONE DI CORDOLI IN CA E POSA BARRIERE DI SICUREZZA IN LOCALITÀ PRANZO	80.569,64	50.000,00	Si	Chiuso	Rendicontazione ultimata in attesa di erogazione	
M2C4	M2C4I0402	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	H18B22000230001	ACQUEDOTTO COMUNE DI TENNO INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATI AL CONSUMO UMANO* VIA COMUNE DI TENNO* RIDUZIONE DELLE PERDITE DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATI AL CONSUMO UMANO	3.031.654,30	2.234.962,54	Si	Attivo	finanziato e da avviare	
M2C4	M2C4I0402	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H15F21001200001	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE - TRATTO DI STRADA COMUNALE POSTA IN LOCALITÀ TRE VILLE E COLOGNA.	115.000,00	100.000,00	Si	Chiuso	Rendicontazione ultimata in attesa di erogazione	
M2C4	M2C4I0402	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H12E23000180006	EFFICIENTAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ZONA CALVOLA	50.000,00	50.000,00	Si	Chiuso	Rendicontazione ultimata in attesa di erogazione	

Analisi delle risorse finanziarie

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa

Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.)

L'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) è il tributo locale di natura immobiliare istituito con Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 che ha sostituito l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.P.) ed il Tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'I.M.I.S. costituisce tributo proprio del comune ed è applicata e riscossa dal comune nel cui territorio è catastalmente censito l'immobile che costituisce presupposto del tributo.

L'I.M.I.S. è dovuta dal soggetto titolare di diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo che costituiscono presupposto d'imposta, è quindi un tributo di natura immobiliare, reale e proporzionale.

Il periodo d'imposta ha carattere annuale determinato per anno solare e la base imponibile è costituita dalla somma delle rendite delle singole unità immobiliari iscritte in catasto.

Il tributo è dovuto per le unità immobiliari presenti sul territorio comunale e viene calcolato moltiplicando il valore della rendita catastale attribuita per i coefficienti previsti per le varie categorie di immobili, nonché dalle aree fabbricabili sulla base del valore di mercato.

Il gettito complessivo del predetto tributo è introitato e gestito tramite la società in house Gestione Entrate Locali - GestEL Srl.

I Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni I.M.I.S. in vigore dal 2018. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2025 sono di fatto mantenute le misure tributarie di sostegno con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni I.M.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Per tutto il periodo d'imposta 2026 si conferma il seguente quadro delle aliquote e detrazioni I.M.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia:

- l'esenzione per l'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9). il relativo mancato gettito, che per il Comune di Tenno è stimato in circa 40.000,00 euro, è compensato da un corrispondente trasferimento provinciale;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni I.M.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.Lgs. n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017, ai fini dell'I.M.I.S. questo significa che:

- a. sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.Lgs. n. 117/2017;
- b. si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'I.M.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;

- c. in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

A partire dal periodo d'imposta 2024 l'articolo 5 della L.P. n. 9/2023 ha inserito la nuova lettera g quater) all'articolo 8 comma 2 della L.P. n. 14/2014. Nello specifico, il Comune con riferimento alla fattispecie "immobili soggetti a vincolo di uso civico" può deliberare un'aliquota ridotta, anche fino all'azzeramento, relativamente a questa tipologia di immobili nel caso in cui gli stessi vengano dati in concessione al Comune dal gestore dell'immobile stesso (la A.S.U.C. o soggetto assimilato).

Il relativo minor gettito IM.I.S. conseguente le manovre di bilancio è riconosciuto dalla Provincia come trasferimento corrente compensativo al Comune.

Il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in vigore è stato approvato con deliberazione n. 3 del Consiglio Comunale di data 10.01.2015, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 1 di data 27.2.2018, n. 3 di data 20.2.2020, n. 3 del 07.02.2022, n. 2 del 27.02.2023 e da ultimo n. 44 del 01.10.2025.

Il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta a decorrere dall'anno 2026 è a seguito illustrato:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 259,67	
Fabbricati di cui all'art. 5, comma 5, del Reg. IMIS (parenti e affini in linea retta di 1° grado)	0,45%		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	1,095%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali C2, C6 e C7 non pertinenziali ad altri fabbricati abitativi	1,095%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

La previsione di bilancio del gettito per l'IMIS, tenuto conto di quanto sopra esposto e delle stime prodotte dalla società Gestel srl per l'anno 2026 è quantificato in euro 689.000,00 per l'anno 2026 ed in euro 694.000,00 per l'anno 2027 e 2028.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti), introdotta dalla legge di stabilità 2014, opera dal 1° gennaio 2014 in regime di continuità con la soppressa TARES.

In linea generale il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, ad eccezione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali. Sono altresì esenti anche le parti di immobile ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune in cui ricadono e superfici degli immobili assoggettabili al tributo stesso.

La T.A.R.I. è disciplinata dal D.P.R. n. 158/1999 e dall'apposito Regolamento comunale.

Dal 2020 il Piano finanziario dei costi, è predisposto, a cura del gestore del servizio, sulla base del modello stabilito da ARERA con apposite deliberazioni.

Il PEF 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 27 aprile 2022.

Con delibera n. 397/2025 ARERA ha approvato il MTR-3, il nuovo metodo tariffario rifiuti valido dal 2026 al 2029, che Comuni e gestori dovranno attuare sin dalla predisposizione del PEF 2026, e la successiva determinazione delle tariffe agli utenti del servizio. Con successiva Determina n. 1/2025-DTAC del 7 novembre 2025 ARERA ha dato attuazione al quadro regolatorio di cui alla delibera n. 397/2025.

Le previsioni finanziarie 2026-2028 della TARI risultano stimate rispetto ai dati in possesso derivanti dal PEF 2022-2025, l'entrata prevista è pari ad euro 372.000,00 sul triennio 2026-2028.

Considerato che il termine di approvazione del PEF a decorrere dall'esercizio 2026 è posticipato al 31.07 si rinvia l'adeguamento delle previsioni finanziarie alle eventuali e necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 conseguenti.

Attività di gestione delle entrate tributarie

L'attività di verifica, liquidazione e accertamento dell'IM.I.S., così come per le previgenti (ICI, IMU e TASI), è svolta tramite la società in house GestEL Srl.

L'obiettivo è quello di una verifica il più possibile puntuale, allo scopo di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile al fine di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Relativamente alle attività di accertamento delle imposte immobiliari e dei ravvedimenti, le previsioni stimate IM.I.S. ammontano complessivamente ad euro 40.000,00 per l'anno 2026 ed euro 14.000,00 per gli anni 2027 e 2028. Per tali entrate è stato previsto apposito stanziamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, in applicazione dei principi contabili in materia di armonizzazione, come illustrato in nota integrativa.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Imposta immobiliare semplice (IMIS): funzionari GestEL S.r.l.

Tassa sui rifiuti (TARI): funzionari GestEL s.r.l.

Tale tipologia di entrate contempla sostanzialmente i trasferimenti derivati dalla Provincia e dalla Regione.

I trasferimenti provinciali sono stati previsti in coerenza con le indicazioni e le manovre finanziarie delineate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2026 nell'attuale complessivo panorama economico-finanziario.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 è stato sottoscritto in data 24 novembre 2025.

Considerazioni sui principali trasferimenti provinciali

Fondo perequativo.

Tenuto conto di quanto contenuto nel citato Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 l'importo del fondo perequativo iscritto a bilancio sul triennio 2026-2028 è quantificato in euro 475.822,00. Il fondo complessivo comprende, oltre alla quota "base" quantificata in euro 251.156,11, il trasferimento per il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 per euro 30.539,04, le quote compensative IM.I.S. per un totale di euro 52.115,41 e le quote relative ai trasferimenti a copertura dei maggiori oneri del personale per euro 130.951,44 e oneri incremento indennità amministratori per euro 11.060,00.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 è stata prevista la quota integrativa del Fondo perequativo con riferimento al triennio 2026-2028 per euro 134.798,21.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali (servizio tagesmutter).

È compreso in tale fondo il trasferimento relativo al servizio socio educativo per la prima infanzia – tagesmutter, con una previsione di entrata di euro 15.000,00, a fronte di una spesa per sussidi alle famiglie stimata in euro 18.000,00.

La Provincia ha rideterminato l'importo del trasferimento standard per ora fruita di nido familiare/tagesmutter nell'importo di euro 5,20. Il sussidio alle famiglie è previsto da un minimo di euro 2,40 ad un massimo di 6,20 in proporzione alla classe di valore ICEF del nucleo familiare.

Fondo investimenti di cui all'art. 11 L.P. n. 36/1993 e s.m. - quota ex fondo investimenti minori.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 16 novembre 2021, sospende a decorrere dal 2023 la disponibilità della quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni.

Rimane confermata la quota annua di restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015 (euro 18.500,00).

Trasferimento PAT per azione 3.3.D.

È prevista l'entrata relativa al finanziamento PAT della spesa per intervento 3.D.D (ex intervento 19), per l'importo stimato di euro 55.000,00), a fronte di una spesa prevista in euro 100.000.

Trasferimento PAT per progetto attività culturali di Casa Artisti.

È prevista l'entrata relativa al finanziamento PAT per l'importo stimato di euro 30.000,00 sul triennio 2026-2028. Il contributo va richiesto annualmente sulla base di un dettagliato progetto di spesa per le attività culturali dell'anno e rendicontato a consuntivo.

Trasferimento PAT per imposta/canone pubblicità

È prevista l'entrata relativa al finanziamento PAT compensativo per soppressione imposta/canone pubblicità per l'importo di euro 1.100,00.

Trasferimento PAT per 50% imposta di soggiorno

Con legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 "Legge sulla promozione turistica provinciale 2020", art. 15, comma 7 è istituito il trasferimento dell'imposta provinciale di soggiorno raccolta dagli alloggi per uso turistico, per una quota pari al cinquanta per cento (50%), al comune nel cui territorio è stato prodotto il gettito. La quota annua prevista di incassare per triennio è pari ad euro 4.500,00.

Altri trasferimenti

Trasferimenti Comuni comproprietari per Casa Artisti

Sono previste le quote di compartecipazione dei Comuni di Arco, Riva del Garda e Tenno per la gestione in convenzione della Casa degli Artisti "Giacomo Vittone" da parte del Comune di Tenno (capofila); le quote sono confermate in euro 15.000,00 ciascuno per complessivi euro 45.000,00. I Comuni si impegnano inoltre a compartecipare alle spese straordinarie per interventi di manutenzione del compendio immobiliare di proprietà e/o per acquisto di attrezzature/arredi necessari alla gestione della Casa, con la quota annua di euro 5.000,00 per ciascun comune.

Trasferimenti da privati

È prevista l'entrata di euro 10.000,00 da privato a finanziamento di progetti di studio per la scuola primaria di Tenno.

Entrate extratributarie

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

Le tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto e di fognatura comunale per l'anno 2026 sono state approvate prima dell'approvazione del bilancio 2026-2028, come normativamente previsto.

L'introito previsto per il servizio acquedotto è di euro 122.100,00 (comprensivo di Iva). I consumi medi presunti sono stati calcolati sulla base della media ponderata dei consumi degli ultimi 4 anni.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9.11.2007, che ha previsto la suddivisione della tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata), rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

L'introito previsto per il servizio fognatura è di euro 35.000,00 (comprensivo di Iva).

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9.11.2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura), rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

L'introito previsto per il servizio depurazione è di euro 150.000,00 (comprensivo di Iva).

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione, che vengono poi riversati alla Provincia, applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Si tratta di una posta figurativa del bilancio in quanto all'entrata prevista tra i proventi (Titolo III), corrisponde un corrispondente importo fra le spese correnti. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2026 è determinata dalla Giunta provinciale.

SERVIZI	TASSO DI COP. definitiva Anno 2023	TASSO DI COP. asestata Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COP. Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2027	TASSO DI COP. Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COP. Anno 2027
Acquedotto	99,3	100,07	111.466,88	111.460,83	100,01	111.466,88	111.460,83	100,01	111.466,88	111.460,83	100,01
Fognatura	110,42	100,02	33.333,80	33.332,21	100,00	33.333,80	33.332,21	100,00	33.333,80	33.332,21	100,00
Depurazione *	100,00	100,00	140.000,00	140.000,00	100,00	140.000,00	140.000,00	100,00	140.000,00	140.000,00	100,00
TOTALI			284.800,68	284.793,04	100,00	284.800,68	284.793,04	100,00	284.800,68	284.793,04	100,00

Proventi del servizio parcheggi a pagamento.

L'entrata dai parcometri è stimata per il 2026 è di euro 346.150,00, per il 2027 è di euro 351.350,00 e per il 2028 è di euro 351.350,00 sulla base dell'andamento delle riscossioni registrate e tenendo conto della media dell'ultimo quadriennio, essendo un'entrata soggetta a variabilità (principalmente in base alle condizioni meteorologiche della stagione estiva ovvero per effetto di eventuali provvedimenti di restrizione alla circolazione delle persone nella situazione di emergenza sanitaria).

Si tratta di un'entrata che ha avuto un interessante trend di crescita nell'ultimo quadriennio, a fronte del crescente afflusso turistico registrato che ha comportato la necessità di ampliamento delle aree di sosta a pagamento del Comune e rimodulazione nel tempo delle relative tariffe.

I relativi proventi sono destinati al finanziamento delle tipologie di spese previste dall'art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 285/92.

Il servizio di installazione, noleggio e assistenza parcometri, nonché di prelievo e riversamento degli incassi, per il controllo della sosta sulle aree a pagamento del Comune di Tenno è affidato annualmente a società esterna (fino al 31.12.2025 alla società Alto Garda Parcheggi e Mobilità s.p.a.) mediante convenzione.

Proventi servizi igienici parcheggio al lago di Tenno.

L'entrata per l'utilizzo dei bagni pubblici in zona lago di Tenno è preventivata in euro 4.500,00, in linea con l'incassato degli anni precedenti.

Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale.

La previsione di entrata dalla Comunità Alto Garda e Ledro per il servizio di Polizia locale intercomunale gestito in forma associata mediante convenzione è pari a euro 10.000,00 sul triennio 2026-2028, tenendo conto della media degli incassi per violazioni al CdS riversati dalla Comunità nel quinquennio 2020-2024.

Con apposita delibera giuntale viene annualmente fissata la destinazione dei proventi in base al vincolo stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992.

Entrata da concessione amministrativa farmacia comunale.

In applicazione di quanto previsto dalla delibera giuntale n. 110 del 23.12.2019, in data 30.12.2019 è stato stipulato l'atto notarile di concessione amministrativa del compendio aziendale della farmacia comunale, per effetto del quale al Comune spetta un canone annuo determinato al 50% in misura fissa e al 50% in base al risultato di gestione della farmacia di Tenno, per un importo stimato di complessivi euro 26.800,00 per tutto il triennio.

Altri proventi:

- proventi concessione di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, euro 15.000,00.
- proventi da servizi cimiteriali (corrispettivi per l'attività di inumazione, esumazione e cremazione), euro 3.000,00 ed euro 2.000,00 per le concessioni cimiteriali;
- diritti segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità, previsti complessivamente in euro 8.100,00.

Proventi dei beni dell'ente (fabbricati, terreni, gestione boschi).

Sono previste, tra l'altro, le entrate derivanti da:

- canone di concessione al Consorzio boschivo di Tenno – Cologna Gavazzo delle particelle boschive per l'utilizzo della legna da ardere da assegnare ai censiti, in conformità al piano di assestamento dei beni silvo pastorali 2018-2027 (euro 1.050,00) - la concessione rimane valida fino alla scadenza del vigente Piano di Gestione Forestale Aziendale (31.12.2027) e comunque fino all'entrata in vigore del successivo Piano;
- canoni di concessione in uso malghe (Pranzo, Tenera e Misone) per complessivi presunti euro 1.700,00;
- canone affitto capanno "Roccolo" euro 850,00 annui;
- canone locazione locali adibiti a Farmacia comunale euro 300,00 salvo rivalutazione Istat.

Relativamente ai fitti attivi parzialmente rilevanti ai fini iva è stanziata un'entrata annua di euro 55.000,00:

- a decorrere dall'anno 2022 e fino al 2028 è previsto il canone di locazione per l'affitto di azienda commerciale del "CHIOSCO AL LAGO" stabilito in euro 39.020,48 annui, soggetto a rivalutazione Istat;
- si prevedono inoltre euro 10.000,00 relative all'operazione di locazione ad AGS delle porzioni di p.f. dove sono localizzate le cabine elettriche dalla stessa utilizzate;
- canone di locazione locale interrato ubicato sulla p.f. 251 in C.C. Tenno (centralina telefonica Telecom) per il periodo di nove anni (dal 2007 al 2016, tacitamente rinnovato per ulteriori 6 anni), euro 4.000,00 annui, salvo rivalutazione Istat;

Dalla gestione boschiva si prevede l'entrata di euro 1.000,00 per il taglio ordinario (cd. Sorti legna) e euro 5.000,00 per la cessione di legname a uso commercio.

Nuovo canone patrimoniale di concessione

Per effetto dell'articolo 1 comma 816 della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dall'1.1.2021, il canone patrimoniale di concessione.

Il canone sostituisce dal 2021 entrate di diversa natura ed in talune fattispecie cambia anche il regime di tali entrate (da tributarie a patrimoniali).

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La gestione della componente di cui alla lett. a è gestita dalla società in house Gestel srl, già affidataria dal servizio di riscossione dei tributi immobiliari e del Cosap in vigore fino al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 1 comma 846 della Legge n. 190/2019, fino al 31.12.2028 in applicazione della vigente convenzione di servizio.

È previsto un gettito prudenziale di euro 8.100,00 in linea con il gettito derivante dagli introiti degli anni precedenti e come da indicazioni fornite da GestEL srl.

La gestione della componente di cui alla lett. b è stata affidata, a seguito di gara aperta esperita nel 2021 in forma congiunta con i Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro, Mori e Nago-Torbole, alla società ICA srl (già affidataria della gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni) per il periodo dall'1.1.2022 al 31.12.2026, a fronte della corresponsione di un canone annuo a favore del Comune di euro 2.754,00.

Sovracanoni derivazione acqua per energia elettrica, euro 2.000,00, in ragione della misura del sovraccanone stabilita per legge.

Altre entrate:

- utili da partecipazioni societarie: euro 2.000,00, con una stima prudenzialmente inferiore rispetto all'accertato del triennio 2023-2025.
- recupero spese riscaldamento, acqua, illuminazione per utilizzo beni comunali (compresi ambulatori medici): euro 20.000,00;
- interessi attivi da depositi bancari: euro 25.000,00, in ragione dei tassi di interesse attivi e dell'attuale saldo di cassa.

Quadro delle risorse di investimento

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti sono costituite da alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale.

Alienazioni di beni patrimoniali.

Non sono previste alienazioni di beni patrimoniali.

Canoni aggiuntivi.

Sono ripartiti tra i comuni i "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel BIM Sarca-Mincio-Garda (L.P. 6.03.1998 n. 4 – art. 1 bis1, comma 15 quater).

L'Agenzia Provinciale per le Risorse idriche e l'Energia ha comunicato la ripartizione dei canoni aggiuntivi ed ambientali 2026 assegnando al Comune di Tenno la quota di euro 190.849,14.

Sull'esercizio 2026 è stato stanziato a finanziamento delle spese in conto capitale l'importo di complessivi euro 240.372,91 comprensivo delle quote residuali degli anni precedenti non utilizzate. Sulle annualità riferite agli esercizi 2027 e 2028 è stata stanziata una quota stimata in via prudenziale pari ad euro 109.000,00.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

A bilancio 2026-2028, a finanziamento di spese in conto capitale, sono previste le seguenti risorse:

- quota budget ex FIM, complessivi euro 52.424,72 prevista e stanziata sull'esercizio finanziario 2026 riferita alle residue quote non utilizzate del fondo assegnato nel 2022, per le annualità 2022-2024;
- quota budget art. 11 LP 36/1993 complessivi euro 459.420,00 prevista e stanziata sull'esercizio finanziario 2026, riferita alle residue quote non utilizzate del fondo assegnato nell'anno 2022, per le annualità 2022-2024 e all'assegnazione per il triennio 2025-2027;
- contributo su leggi di settore PAT per la costruzione del nuovo deposito/acquedotto comunale euro 457.969,04.

Relativamente al fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2026-2028 – art. 11 L.P. n. 36/1993, come specificato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 già per l'anno 2025 sono state rese disponibili, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di euro relativamente all'intero triennio 2025-2027 al fine di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale. La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Si prevedono altresì, per il triennio 2026-2028:

- entrate da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) per euro 44.000,00 sull'esercizio finanziario 2026. Sul punto si precisa che a partire dal 2018 tali entrate sono destinate esclusivamente agli interventi di cui all'art. 1, comma 460, Legge n. 232/2016 tra i quali rientrano la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, gli interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico. Relativamente all'entrata del 2026 la quota pari ad euro 44.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti. alcuna previsione è stata applicata agli esercizi finanziari 2027 e 2028. Si rinvia a quanto meglio dettagliato nella Nota Integrativa al Bilancio 2026-2028;
- contributo di euro 10.000,00 dei Comuni di Arco (5.000,00) e Riva del Garda (5.000,00) quale quota di partecipazione alle spese straordinarie per interventi di manutenzione del compendio immobiliare di proprietà e/o per acquisto di attrezzature/arredi necessari alla gestione della Casa degli Artisti G. Vittone;
- canone di concessione loculi cimiteriali (Titolo 3 dell'entrata – p/corrente) destinato alla parte investimenti.

Quote presunte del risultato di amministrazione 2025

Risultano applicate al bilancio di previsione 2026-2028 esercizio finanziario 2026 quote vincolate del risultato di amministrazione presunto 2025, in particolare:

- ⇒ quote vincolate da trasferimenti per euro 38.519,51;
- ⇒ quote vincolate da legge e principi contabili per euro 240.383,87;

Si rinvia alla successiva nota integrativa il prospetto delle spese di investimento con indicazione delle relative risorse di finanziamento.

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. n. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. n. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel periodo 2026-2028.

Tra gli allegati al Bilancio è presente il prospetto "limiti di indebitamento" di cui all'all. 9, art. 11 (schemi di bilancio), D.Lgs. n. 118/2011.

Nel dettaglio, si riporta di seguito il piano di ammortamento dei mutui per il triennio 2026-2028.

COMUNE DI TENNO - PIANO AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2026										
ENTE MUTUANTE	OGGETTO DEL MUTUO	R. INT.	PERIODO AMM.TO	ANNI	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE CAP. 4051	QUOTA INTERESSE	CAPITOLO INTERESSI	% CONTR. STATO	CAPITALE RESIDUO
RIMBORSO A PAT ANTICIPAZIONE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI			2018/2027	10	184.931,33	18.493,13	-	0		18.493,13
totale PAT					184.931,33	18.493,13	0,00			18.493,13
TOTALE GENERALE					184.931,33	18.493,13	0,00			18.493,13

COMUNE DI TENNO - PIANO AMMORTAMENTO MUTUI ANNO 2027										
ENTE MUTUANTE	OGGETTO DEL MUTUO	R. INT.	PERIODO AMM.TO	ANNI	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE CAP. 4051	QUOTA INTERESSE	CAPITOLO INTERESSI	% CONTR. STATO	CAPITALE RESIDUO
RIMBORSO A PAT ANTICIPAZIONE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI			2018/2027	10	184.931,33	18.493,13	-	0		0,00
totale PAT					184.931,33	18.493,13	0,00			0,00
TOTALE GENERALE					184.931,33	18.493,13	0,00			0,00

L'indebitamento presenta la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	259.403,26	223.073,58	186.454,31	92.465,66	73.972,53	55.479,40	36.986,27	18.493,13
Nuovi prestiti								
Rimborso quote	36.329,68	36.619,27	36.913,55	18.493,13	18.493,13	18.493,13	18.493,13	18.493,13
Estinzioni anticipate (*)			57.075,09	-	-	-	-	-
Variazioni (*)			-	-	-	-	-	-
Debito di fine esercizio	223.073,58	186.454,31	92.465,66	73.972,53	55.479,40	36.986,27	18.493,13	- 0,00

(*) Con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22, L.P. n. 14/2014 non si determina per il Comune un'effettiva estinzione del debito, ma una surrogazione del soggetto creditore. Pertanto l'importo del "Debito di fine esercizio" tiene conto delle somme da restituire alla Provincia, in 10 quote dal 2018 al 2027, a valere sul Fondo ex Fim.

Gestione del Patrimonio

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge n.23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

La legge provinciale 29.12.2017 n. 18, all'art. 7 (che ha modificato l'art. 4-bis della L.P. n. 27/2010) ha eliminato il divieto di acquisto di immobili a titoli oneroso da parte dei Comuni.

Per l'anno 2026 non sono previste operazioni di alienazione dei beni patrimoniali.

Equilibri di bilancio

Si rappresenta a seguito il prospetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, TUEL che al comma 1 dispone: *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.*

Equilibri parte corrente 2026-2028

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		63.700,00	63.700,00	63.700,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.856.570,00	2.807.170,00	2.788.670,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		44.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.943.770,00	2.850.370,00	2.850.370,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			63.700,00	63.700,00	63.700,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			54.000,00	47.500,00	47.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		18.500,00	18.500,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

Equilibri parte investimenti 2026-2028

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		278.903,38	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.767.735,13	119.000,00	119.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		44.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.004.638,51	121.000,00	121.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00

Risorse umane e struttura organizzativa dell'Ente

Di seguito vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO (al 01.11.2025)			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	2 ⁽¹⁾	0	2	1	0	1	0
B evoluto	1	0	1	1	0	1	0
C base	4	4	8	2	4	6	2
C evoluto	1	1	2	1	1	2	0
D base	1	0	1	0	1	1	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	8	5	15	6	5	12	2

(1) di cui 1 stagionale

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA					Previsione	Previsione	Previsione
Categoria	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	2	2	2	2	1	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾
B evoluto	1	1	1	1	1	1	1
C base	5	6	5	6	6	7	7
C evoluto	2	2	2	2	2	2	2
D base	0	0	0	1	1	1	1
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale ⁽¹⁾	1	0	0	1	1	1	1

(1) di cui 1 stagionale

Con deliberazione giuntale n. 117 del 29.10.2025 è stato approvato l'aggiornamento del "Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026", in sigla PIAO.

Con determina del Servizio Segreteria n. 136 dd. 27.11.2024, su richiesta della dipendente V.E. (prot. n. 4062 dd. 11.07.2024) e previa modifica della pianta organica (delibera giuntale n. 135 del 27.11.2024), è stata autorizzata la trasformazione, in via definitiva, del rapporto di lavoro da tempo pieno (36 ore settimanali) a tempo parziale (30 ore settimanali), a decorrere dal 01.01.2025.

Su richiesta della dipendente F.P. (prot. n. 3916 dd. 04.07.2024) e previa modifica della pianta organica (delibera giuntale n. 135 dd. 27.11.2024), è stato stabilito di trasformare, in via definitiva il rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale da 18 a 24 ore settimanali a decorrere dal 01.01.2025.

Con determina del Servizio Segreteria n. 272 dd. 25.11.2024, è stata autorizzata la proroga della sig.ra M.R., assunta con precedente determinazione n. 239 dd. 03.10.2024 a tempo determinato e parziale (28 ore settimanali), a decorrere dal 07.10.2024 presso il Servizio Tecnico, dal 01.01.2025 al 31.03.2026 per gli adempimenti PNRR, in particolare quelli riferiti alla realizzazione dell'opera PNRR M2C4-I4.2_211: INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

Con propria determinazione n. 267 del 22.11.2023, è stato assunto il dipendente A.P., con rapporto a tempo determinato e pieno presso il servizio tecnico, nella categoria di Assistente Amministrativo/Contabile, C base, 1^a posizione retributiva con decorrenza dal 23.11.2023 fino al 31.03.2024, trasferito al Servizio Finanziario con determina del Servizio Segreteria n. 19 dd. 23.01.2024, a decorrere dal 24.01.2024 e da ultimo prorogato fino al 22.11.2026 in esecuzione all'atto di indirizzo, approvato con delibera giuntale 114 dd. 22.10.2025.

A seguito della proroga e della maturazione dei requisiti è intenzione attivare poi la procedura di stabilizzazione, di cui all'art. 12 della L.P. 03.08.2018, n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020".

In seguito alle dimissioni volontarie presentate dal dipendente P.H. con nota dd. 16.07.2024, a decorrere dal 31 agosto 2024 (ultimo giorno lavorativo 30.08.2024), con determina del Servizio Segreteria n. 211 dd. 21.08.2024, in seguito allo scorrimento della graduatoria finale approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 19.04.2022, è stato stabilito di assumere a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) il sig. L.F., in qualità di "Assistente tecnico", cat. C liv. base, a decorrere dal 13.09.2024.

Con delibera giuntale n. 34 dd. 19.03.2025 e su richiesta del dipendente prot. n. 1473 dd. 17.03.2025, è stata autorizzata la trasformazione in via definitiva dell'orario di lavoro del dipendente, da tempo pieno (36 ore settimanali) a tempo parziale (18 ore settimanali), a decorrere dal 01.06.2025.

In esecuzione all'atto di indirizzo, approvato con delibera giuntale n. 143 dd. 18.12.2024, con determina n. 322 dd. 31.12.2024, è stato stabilito quanto segue:

- di assumere il signor G.L. con contratto di lavoro a tempo indeterminato e tempo pieno (36 ore settimanali) nel profilo professionale di "Funzionario tecnico", categoria D - livello base - 1^a posizione retributiva, a decorrere dal 14.01.2025;
- di autorizzare contestualmente, a decorrere dalla data di assunzione fino al 31.12.2025, salvo proroga, la trasformazione del rapporto di servizio del sig. G.L. da tempo pieno (36 ore settimanali) a tempo parziale (18 ore settimanali)
- lo svolgimento dell'attività di libero professionista, non rilevando ragioni di incompatibilità e di conflitto di interessi connessi con l'incarico che verrà ricoperto;

Nel rispetto della normativa vigente e nei limiti della spesa per il personale complessivamente sostenuta nel corso del 2019, con delibera giuntale n. 82 dd. 30.07.2025, è stato adottato un atto di indirizzo per la riorganizzazione del Servizio tecnico, prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 assistente tecnico cat. C, liv. base a tempo pieno (36 ore settimanali), da destinare ai lavori pubblici.

In data 13.08.2025 è stato pubblicato il bando di concorso prot. n. 4403 per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) di nr. 1 posto di "Assistente Tecnico", Cat. C, livello base, 1^a posizione retributiva.

In seguito all'espletamento della relativa procedura concorsuale, con delibera giuntale n. 113 dd. 17.10.2025, è stato stabilito di approvare i verbali della Commissione giudicatrice e la relativa graduatoria finale, nominando il vincitore M.S. In seguito alla dichiarazione dell'accettazione del posto da parte di quest'ultimo, sono in corso di predisposizione gli atti finalizzati alla relativa assunzione, a decorrere dal 01.01.2026.

Con delibera giuntale n. 117 dd. 29.10.2025, è stato adottato un atto di indirizzo per l'indizione di un concorso pubblico per esami per la copertura, a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali), di n. 1 posto di "Operaio qualificato" - categoria B - livello base, 1^a p.r. presso l'Ufficio Tecnico e per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Operaio stagionale a tempo determinato per il periodo indicativo di 6 mesi prorogabile a 9.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che il Comune intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti gli obiettivi operativi annuali e pluriennali (se presenti) che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie ad esso destinate.

Per ogni programma sono indicate le previsioni di spesa, correnti e per investimenti, gli eventuali impegni già assunti e la quota di fondo pluriennale vincolato.

Si evidenzia in particolare che le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Le spese per investimenti vengono elencate per singola voce con breve descrizione dell'intervento.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Programma 01 - Organi istituzionali

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	104.050,00	0,00	104.050,00	0,00	104.050,00	0,00
	Trasferimenti correnti	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	114.050,00	0,00	104.050,00	0,00	104.050,00	0,00

Programma 02 - Segreteria generale

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	50.500,00	0,00	50.500,00	0,00	50.500,00	0,00
	Altre spese correnti	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
	Redditi da lavoro dipendente	142.200,00	10.000,00	142.400,00	10.000,00	142.400,00	0,00
	Trasferimenti correnti	8.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
	TOTALE	213.300,00	10.000,00	207.500,00	10.000,00	207.500,00	0,00

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
	Altre spese correnti	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00	8.700,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.930,00	0,00	65.530,00	0,00	65.530,00	0,00
	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
	Redditi da lavoro dipendente	160.300,00	8.700,00	143.600,00	8.700,00	143.600,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	257.930,00	8.700,00	236.830,00	8.700,00	236.830,00	0,00

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	203.372,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	207.872,91	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00

Programma 06 - Ufficio tecnico

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	50.600,00	0,00	45.100,00	0,00	45.100,00	0,00
	Altre spese correnti	12.400,00	0,00	12.400,00	0,00	12.400,00	0,00
	Redditi da lavoro dipendente	288.900,00	12.400,00	269.600,00	12.400,00	269.600,00	0,00
	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
	TOTALE	386.900,00	12.400,00	347.100,00	12.400,00	347.100,00	0,00

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	11.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
	Altre spese correnti	11.400,00	0,00	11.400,00	0,00	11.400,00	0,00
	Redditi da lavoro dipendente	97.900,00	11.400,00	99.600,00	11.400,00	99.600,00	0,00
	Trasferimenti correnti	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese c/capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	124.300,00	11.400,00	121.000,00	11.400,00	121.000,00	0,00

Programma 10 - Risorse umane

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	8.000,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
	Altre spese correnti	24.900,00	0,00	24.900,00	0,00	24.900,00	0,00
	Redditi da lavoro dipendente	19.900,00	19.900,00	19.900,00	19.900,00	19.900,00	0,00
	TOTALE	52.800,00	19.900,00	52.300,00	19.900,00	52.300,00	0,00

Programma 11 - Altri servizi generali

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	157.500,00	0,00	156.500,00	0,00	156.500,00	0,00
	Altre spese correnti	61.300,00	0,00	61.300,00	0,00	61.300,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.200,00	0,00	4.200,00	0,00	4.200,00	0,00
	Trasferimenti correnti	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	237.500,00	0,00	223.500,00	0,00	223.500,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Trasferimenti correnti	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	TOTALE	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Descrizione programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Imposte e tasse a carico dell'ente	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.250,00	0,00	1.250,00	0,00	1.250,00	0,00
	Trasferimenti correnti	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
Spese c/capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	125.250,00	0,00	110.250,00	0,00	110.250,00	0,00

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	83.200,00	0,00	81.200,00	0,00	81.200,00	0,00
	Altre spese correnti	6.000,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00
	Trasferimenti correnti	51.300,00	0,00	51.300,00	0,00	51.300,00	0,00
Spese c/capitale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
	TOTALE	157.600,00	0,00	154.100,00	0,00	154.100,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 - Sport e tempo libero

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	3.500,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00

Programma 02 - Giovani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Trasferimenti correnti	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale

unitaria in materia di turismo.

Programma 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00
Spese c/capitale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	34.500,00	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00
	Trasferimenti correnti	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Spese c/capitale	Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	187.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00

Programma 03 - Rifiuti

Descrizione programma

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
Spese c/capitale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	378.500,00	0,00	378.500,00	0,00	378.500,00	0,00

Programma 04 - Servizio idrico integrato

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	243.900,00	0,00	238.000,00	0,00	238.000,00	0,00
	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	718.393,76	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
	TOTALE	964.293,76	0,00	269.000,00	0,00	269.000,00	0,00

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00
Spese c/capitale	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	210.050,00	0,00	205.650,00	0,00	205.650,00	0,00
	Altre spese correnti	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.000,00	0,00	7.400,00	0,00	7.400,00	0,00
	Redditi da lavoro dipendente	90.300,00	1.300,00	88.500,00	1.300,00	88.500,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	848.871,84	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	1.156.521,84	1.300,00	352.850,00	1.300,00	352.850,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 01 - Sistema di protezione civile

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle

spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Trasferimenti correnti	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Descrizione missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Trasferimenti correnti	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
Spese c/capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00
	TOTALE	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00	8.200,00	0,00

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
	Trasferimenti correnti	850,00	0,00	850,00	0,00	850,00	0,00
	TOTALE	1.050,00	0,00	1.050,00	0,00	1.050,00	0,00

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00
	Trasferimenti correnti	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
	TOTALE	9.200,00	0,00	9.200,00	0,00	9.200,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Trasferimenti correnti	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Descrizione missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 03 - Sostegno all'occupazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese c/capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Descrizione missione: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 01 - Fonti energetiche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00
Spese c/capitale	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 01 - Fondo di riserva

Descrizione programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Altre spese correnti	31.140,00	0,00	52.440,00	0,00	52.440,00	0,00
	TOTALE	31.140,00	0,00	52.440,00	0,00	52.440,00	0,00

Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Altre spese correnti	54.000,00	0,00	47.500,00	0,00	47.500,00	0,00
	TOTALE	54.000,00	0,00	47.500,00	0,00	47.500,00	0,00

Programma 03 - Altri fondi

Descrizione programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Spese correnti	Altre spese correnti	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Descrizione missione: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Rimborso Prestiti	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Descrizione missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
	TOTALE	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione missione: Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

TITOLO	DESCR MACRO	PREVISIONE 2026	di cui FPV	PREVISIONE 2027	di cui FPV	PREVISIONE 2028	di cui FPV
Uscite per conto terzi e partite di giro	Uscite per conto terzi	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
	Uscite per partite di giro	1.412.000,00	0,00	1.412.000,00	0,00	1.412.000,00	0,00
	TOTALE	1.787.000,00	0,00	1.787.000,00	0,00	1.787.000,00	0,00